

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 275 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare queste inserzioni che a suo giudizio inadatte ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

IL PAPA È RISTABILITO

Una notte tranquilla - Condizioni quasi normali - Qualche giorno di riposo - Verso la completa guarigione - Il S. Padre discende nello studio privato e riceve il Card. Pacelli

Crisi vinta

E' bastato l'annuncio di un mal essere improvviso del Papa, perché il mondo cattolico rinnovasse il prodigio di una unità immediata e universale di ansie, di preghiere, di voti. A questo potere sovrano di attrazione di tutte le genti verso la luce, che splende immacolata sul Vaticano, non hanno saputo resistere neppure le famigliari discordie e erranti, lontane dalla casa paterna.

La parabola divina del Figliuolo Prodigio ha così, ancora una volta, una applicazione grandiosa, che determina, nelle misteriose regioni dello spirito, i movimenti di ritorno, anticipazione agurale di quella migrazione di popoli verso l'unico ovile, che segnerà, nella pienezza dei tempi, l'avvento trionfale del Regno di Dio.

L'evento deve essere qui segnato per le consolazioni e gli auspici che ne derivano, in un tempo tutto lampeggiamenti sinistri di rivalità e di conflitti fratricidi. Di fronte ad una minaccia, già fortunatamente scongiurata, sulla salute del Padre, questo crearsi subito, commovente e irresistibile della solida trepidazione dei figli, ha una portata che impegna il più lieto avvenire.

Non è dunque vero che esistano nel mondo barriere insormontabili di incomprensioni e di interessi di razze e di caste. E' bastato che il Vicario di Cristo apparisse, per un momento solo, in pericolo, perché tutta l'umanità riconoscesse in Lui, con spontaneo e irrefrenabile trasporto di affetti, l'unico vero e buon Pastore. Il riconoscimento è una nuova testimonianza del perenne compiersi di una promessa confortante. Soltanto una autorità è capace del miracolo di questa adesione generale e perenne. Soltanto una verità ha la forza di suscitare questa confessione concorde e incondizionata. Soltanto un amore ha il potere di vincere così tutte le resistenze: l'autorità, la verità e l'amore di chi può mostrare in sé le caratteristiche fissate dal Maestro; il Buon Pastore si rivela ad un segno sicuro, che è la pronta disposizione a sacrificare la sua vita per la salvezza del gregge che gli è affidato. A questa prova infallibile tutti gli uomini hanno ritrovato nelle recenti orate vicende, il Padre che non abbandona la sua famiglia, il maestro che non inganna i suoi discepoli, il pilota che non diserta nella tempesta dell'equipaggio e la nave. Tutti ricordano il messaggio, che con voce tremante di emozione ma risoluta nell'offerta olocausta, lanciò sulle onde dell'etere alle moltitudini, curve sotto la violenza del turbine e quasi disperate nel grido del supremo terrore e dell'estrema speranza: « Salvaci poiché siamo per morire ».

E Pio XI fu, ancora una volta, il Padre, che non esita a offrire la sua vita così preziosa e feconda, e sopra tutto ancora così necessaria per la salute dei figli. E i figli, che furono salvi, hanno oggi da Dio il privilegio più dolce, quello di potere, nell'esaudimento delle loro ardentissime invocazioni, restituire quasi il dono inestimabile della vita al Padre. Il Padre non è più « l'operaio affittito e stanco »; ma torna ad essere l'operaio infaticabile. Nell'esultanza del miracolo che si rinnova, viene oggi da ogni terra a Lui un altro plebiscito di riconoscenza e di devozione, di fede e di amore. Nel prolungato splendore di uno dei Pontificati più gio-

rioso e di una vita, che attinge ormai visibilmente dai fastigi della grandezza umana gli albori della predilezione divina, il mondo cattolico vede e saluta la certissima speranza di un altro prossimo e immancabile trionfo della Chiesa, nella lotta immanente fra la verità e l'errore, fra il male e il bene, fra l'odio di Satana e la carità di Cristo.

Novus

Ultime notizie

Nel pomeriggio il miglioramento della salute del Santo Padre è continuato, dando la certezza, in ognuno, che fra qualche giorno il Pontefice sarà in grado di riprendere il suo normale lavoro. Le visite di Cardinali, Prelati ed Ambasciatori

Senso di ottimismo

CITTA' DEL VATICANO, 26. Le cronache d'oggi intorno alle condizioni del Santo Padre, condizioni che ieri avevano destato in tutti un così vivo allarme ed una così affettuosa trepidazione, sono molto più confortanti. La parola della scienza anche questa volta, come due anni fa, dopo un più lungo periodo di trepidazione, ha dunque pronunciato sulle condizioni del Sommo Pontefice un giudizio felicemente risolutivo, pur circondandolo di prudenti riserve, che si riferiscono non tanto all'allucido sacrificio, da cui è stato colpito Sua Santità, quanto alle cause che si impongono per riguardo alle sue condizioni generali.

Possono anche aggiungere che oggi stesso alle 13, cioè poco più di un'ora dopo che il comunicato era stato diffuso, S. Em. il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, ricevendo il pellegrinaggio ungherese, tanto per incarico ricevuto da Sua Santità, quanto perché il pellegrinaggio stesso voleva a Lui consegnare solennemente la laurea conferita honoris causa dall'Università di Budapest, si sentiva autorizzato a dire senz'altro che già Sua Santità adesso felicemente di sente bene.

Ieri, pertanto, ci siamo trovati di fronte ad un improvviso allarme che, per Grazia di Dio, si è ben presto dissipato. Vero allarme ci fu e più che in tutte le voci più o meno autorevoli e quest'anno stesso, mentre si andavano spargendo, ne vedemmo un segno autentico nella chiamata del Cardinale Penitenziere Maggiore al letto dell'Augusto Inferno. Ma esso fu di breve durata, e il Porporato, già alle 13, poteva tornarsene a casa nella sicurezza che dell'alto suo ministero non vi era bisogno, perché il Papa andava tranquillamente rientrando in condizioni normali.

Condizioni normali: questa è pura la parola, che disse ieri sera S. E. il Cardinale Tedeschi, dopo un prolungato soggiorno nell'appartamento pontificio. E questa è ancora la parola contenuta nel Bollettino, per quanto temperata da un cauteloso « presso che » nel quale si sente l'eco delle parole di sanitari che, raramente, pronunciano giudizi senza trincerarsi dietro prudenti riserve.

Del resto, giacché parliamo di sanitari, vogliamo ricordare quello che quasi due anni fa, dopo appena superata la vera crisi iniziale, disse Padre Gemelli, dopo avere visto il Pontefice nella Quaresima del 1917. Egli dichiarò testualmente: « Pio XI è ora in condizioni tali che può vivere anni e anni ».

Da allora, quasi due ne sono passati e quest'anno stesso, mentre il Papa era a Castelgandolfo, lo stesso Padre Gemelli diceva: confermo lo stesso giudizio dell'anno passato: Pio XI è sempre in condizioni che può vivere anni e anni. E aggiungeva anche lui la riserva obbligatoria per un medico ed anche per quel tanto che c'è sempre di inopinabile nelle cose umane, delle possibilità di quelle complicazioni che non si possono né prevedere né escludere.

Tutto, dunque, concorre a confermare quel senso di ottimismo che già ieri, dopo mezzogiorno, cominciava a farsi strada e a questo dava argomento Pio XI non solo con le sue condizioni di salute ma anche perché, non appena cominciò a riprendere completa padronanza delle sue facoltà, ac-

sono continuate per tutto il pomeriggio, e fra queste, notata quella dell'Ambasciatore di Germania. Il medico del Papa è ormai certo che la crisi è risolta, e tale giudizio è confermato da un fatto che è venuto a conoscenza negli ambienti vaticani soltanto nelle ultime ore di stasera.

Il Santo Padre ha ordinato che, per domani, fosse ripreso il servizio di Anticamera, come d'ordinario nei giorni di udienza. Ciò significa che il Santo Padre riprenderà le udienze. E infatti si apprende che qualche Prelato è già stato avvertito che domani sarà ricevuto dal Pontefice. Tale notizia non può non riempire di gioia i milioni di cattolici di tutto il mondo che ieri hanno vissuto ore di angoscia.

cenò subito a qualche cosa che si era proposto di fare, che era contenuto nel suo programma di lavoro, quel lavoro che è per lui la vita.

Nella vita vaticana nulla è stato cambiato in queste due giornate. Eccetto l'affluenza dei pellegrinaggi, che vengono a chiedere notizia, eccetto il lavoro intensificato dell'ufficio telegrafico e della Radio, tutto segue il suo corso normale. Gli Esercizi Spirituali, che cominciano nei pomeriggi di domani, saranno tenuti senza alcuna variazione di programma. Soltanto il Papa, che vi doveva partecipare non lo farà almeno al principio, dati i giorni di riposo che il medico curante, come dice il comunicato, gli ha consigliato.

Ma nulla vieta, anzi tutto fa credere che a Esercizi incominciati, anche il Papa vi farà qualche apparizione. Tutto questo, naturalmente, salvo che non sopravvenga novità, ma per questo c'è la Provvidenza di Dio, che da due anni dà segni così visibili della particolare protezione celeste della quale l'Augusta Persona del Vicario di Cristo è circondato.

E per questo si deve essere anche la preghiera fervida, assidua dei buoni, quella preghiera che, in questi giorni, da tante parti, sale impetrate al Trono di Dio.

Alta parola del Cardinale Nasalli-Rocca

Il giornale ha molti doveri verso i lettori. Ma i lettori ne hanno qualcuno verso il giornale. Primo, quello della solidarietà.

E' semplicistica l'equazione: più abbonati, più alto tenore tecnico informativo redazionale. L'Episcopato che è la voce stessa della Chiesa, pur fra le innumere fatiche della cura d'anime, non perde di vista i grandi strumenti moderni della diffusione delle idee: e primo fra essi il quotidiano. Alla scadenza, gli Eccellentissimi Vescovi, come è nel loro insigne mandato, chiamano a raccolta. La voce dei Pastori della Chiesa è un appello alla responsabilità. Anche la sollecitudine per la maggior diffusione della nostra stampa rientra nel quadro dei doveri religiosi: è un imperativo della coscienza.

L'Em.mo Arcivescovo di Bologna, Cardinale Nasalli Rocca, luminosa paterna figura di Pastore, Padre assiduamente sollecito dell'Avvenire d'Italia, rinnova, in quest'alba di campagna, la sua esortazione benedictiva.

Il crisma pastorale è tramite di nuove Grazie: stimolo, per noi, alla responsabilità. Ma per i lettori è obbligo di disciplina, ardente trasporto alle opere fe-

DUE MESI DOPO MONACO Dove siamo con la pace?

- 1.º) **Colonie:** Pirow in viaggio per Roma mentre nuovi rifiuti sono pronunziati a Londra
- 2.º) **Francia - Inghilterra:** Le agitazioni comuniste anemizzano gli sforzi delle diplomazie
- 3.º) **Germania:** Ribbentrop ritarda il viaggio

BERLINO, 26 sera. Osvaldo Pirow, il ministro sud africano della Difesa, dopo aver parlato a Lisbona col ammiratore svedese Oloffe Salazar, a Parigi con Edoardo Daladier, a Londra con Neville Chamberlain, a Berlino con Adolf Hitler, ha lasciato Berlino, diretto a Roma, dove spera di incontrarsi col Duce.

Osvaldo Pirow è chiamato dai suoi nemici politici dell'Unione sud africana, al prussiano, non soltanto perché è di origine tedesca, e perché ha sposato una tedesca del Sudafrica, ma per le sue note simpatie per la Germania, e per il suo carattere, che è stato definito « una combinazione di franchezza brusca, deficienza autonoma e di sud-africanesimo anticonvenzionale ».

Particolare curioso: questo ministro, che governa da dieci anni, è un ottimo pugilatore, ed un entusiasta dell'aviazione. Già ministro della Giustizia, carica ardua nel suo Paese per le differenze di razza e di cultura, Pirow si è distinto in questo Dicastero semplificando i problemi e la procedura.

Nel 1934, incaricato di due portafogli ancor più difficili — le Ferrovie e la Difesa — ha saputo far ammettere dagli stessi suoi avversari le sue capacità amministrative, giacché le ferrovie prima deficitarie sono diventate attive.

A lui si debbono lo sviluppo delle linee aeree fornite pressoché totalmente di motori tedeschi, il vasto programma portuale, la motorizzazione dell'Esercito, la creazione di una importante rete stradale, costiera, ecc.

Accogliendo a Città del Capo l'incrociatore germanico Emden, Osvaldo Pirow pronunciò un discorso in cui disse di avere la certezza che la Germania ritornerebbe nuovamente fra le Potenze africane.

L'invio di Hitler atteso nella Capitale francese

PARIGI, 26 sera. Le interne agitazioni sindacali comuniste concentrano in questo momento tutti gli sforzi e l'attenzione del Governo, e non mancano di avere ripercussioni anche sulla politica estera.

Negli ambienti del Ministero degli Esteri, ad esempio, non si è ancora in grado di precisare la data

della visita di Von Ribbentrop a Parigi per la firma della dichiarazione franco-tedesca. Si ritiene che a causa della situazione il Governo francese abbia chiesto a quello tedesco di rinviare di qualche giorno il viaggio. Non si esclude che la visita possa aver luogo martedì prossimo, alla vigilia dello sciopero generale. Ma in questo caso, Von Ribbentrop si tratterebbe a Parigi soltanto alcune ore della mattina e ripartirebbe il pomeriggio per Berlino.

Il signor Bonnet si è intrattenuto ieri con l'Ambasciatore del Reich di queste varie eventualità. Eccezionali misure d'ordine vengono prese dal Governo francese per impedire che in seguito alle minacce ed alle agitazioni dei comunisti, la visita del Ministro degli Esteri del Reich dia luogo ad incidenti od a manifestazioni ostili.

Daladier compie energici sforzi per non lasciarsi dominare dalla situazione: e i giornali sono occupati nell'esame della situazione interna. La eco del viaggio Daladier

Londra non promette grandi aiuti per terra

Nuovo «no» circa la cessione di Colonie

LONDRA, 26 sera. I giornali inglesi sono qua e là adombrati dalla preoccupazione che il convegno di Parigi non abbia portato anche a qualcosa di più positivo circa le relazioni immediate fra le quattro Potenze.

Il Daily Telegraph scrive poi che gli scioperi nelle miniere e negli stabilimenti di materiale da guerra, scoppiati nel momento in cui la Francia insisteva nel discutere la questione della Difesa nazionale, sono vivamente deplorati.

Rileva che la pace deve cominciare dall'interno e che la rivolta industriale rende molto meno efficace l'azione diplomatica della Francia.

Il Daily Mail scrive che la Francia è ancora dominata da quei fermenti che hanno sempre dichiarato guerra al Governo ogni qualvolta esso ha tentato di rimetterla

per il momento un po' in secondo piano.

Si afferma intanto che tra gli argomenti trattati durante le conversazioni franco-britanniche, figura anche il problema della immigrazione ebraica. A quanto pubblicano i giornali, sarebbero state esaminate le possibilità di fare accogliere i rifugiati in alcune regioni ed i rappresentanti del due Governi avrebbero deciso di compiere un passo presso il Presidente Roosevelt per pregarlo di usare la sua influenza presso un certo numero di Governi dei Paesi americani affinché questi portino egualmente il loro contributo ad una soluzione del problema.

Negli ambienti politici si assicurano che il Governo francese avrebbe comunicato a quelli inglese ed americano di essere disposti a concedere immediatamente la residenza nelle proprie Colonie ad una massa di 10.000 ebrei profughi dell'Europa centrale a condizione che Londra e Washington si impegnino ad accogliere altrettanti nei propri territori.

Londra non promette grandi aiuti per terra

Nuovo «no» circa la cessione di Colonie

Il Daily Express scrive che la Francia chiede troppo per un esercito terrestre di grande scala ed aggiunge che il corpo di spedizione britannico non può superare e non supererà le due o tre Divisioni; nessuna nuova promessa è stata fatta dai Ministri britannici.

Il laburista Daily Herald dichiara a sua volta che nessun nuovo impegno è stato assunto a Parigi dai Ministri britannici.

Infine il Times, in una nota diplomatica, dice che la dichiarazione franco-tedesca di cui è immminente la firma, segna indubbiamente un altro stadio dello svolgimento della politica di negoziati internazionali; ma che, per ora, non è facile prevedere quale sarà lo stadio successivo.

Il marchese Dufferin and Ava, Sottosegretario al Ministero delle Colonie, parlando ieri sera a una riunione conservatrice dell'Università di Oxford, ha dichiarato che il Governo non pensa a cedere a una Potenza qualsiasi, non importa quale, dei territori coloniali dell'Inghilterra.

Aspra nota tedesca circa la progettata azione pan-americana

BERLINO, 26 sera. Occupandosi della Conferenza pan-americana, la *Corrispondenza politica diplomatica*, scrive che, in occasione della partenza di Cordell Hull per Lima, la stampa degli Stati Uniti ha svolto una propaganda in grande stile a base di fantasiose notizie circa presunti propositi tedeschi di invasi e di aggressione, allo scopo di suscitare negli Stati sud americani, una psicosi di terrore che faccia loro apparire più che mai desiderabile ed urgente la necessità di riunirsi in un blocco sotto il patronato di Washington.

« La sfacciatata impudenza di questa campagna antitedesca — scrive la Nota — alla quale una recente dichiarazione del governo di Washington in merito alla questione giudea ha offerto nuovi elementi e dati, ha raggiunto un colmo difficilmente superabile ed avvelena in crescente misura l'atmosfera mondiale. Gli organizzatori di questa campagna si sforzano in tutti i modi di mobilitare l'intero continente di indurre i 21 paesi riuniti a Lima ad accettare l'idea di una dottrina di Monroe militare ed ideologica ».

« All'ordine del giorno della Conferenza si vorrebbero così porre delicate questioni mai figurate finora, e nemmeno mai sollevate dagli Stati del centro e del sud-americano. Tali sono ad esempio, quelle relative alla solidarietà militare del continente; all'uso dei porti sud americani, da parte della marina da guerra degli Stati Uniti; lo sfruttamento delle miniere e dell'agricoltura da parte di Washington, e molte altre questioni destinate a stabilire una agemonia degli Stati Uniti, nell'America latina. L'insistenza con cui la stampa nord-americana propugna questo programma, lascia chiaramente capire da quale parte chiaramente efferatamente per gli Stati sud-americani, le minacce di espansione e di aggressione e fino a quale punto Washington intende spingere le sue mire di protettorato ».

« L'economia tedesca — conclude la *Corrispondenza* — non è animata nei riguardi del nuovo mondo da alcun proposito aggressivo od imperialistico: si farebbe torto al sano senso realistico degli Stati sud americani supponendo che essi prestino fede alle leggendarie intenzioni aggressive e di dumping, da parte del Reich. Inoltre, è troppo noto il loro spirito di indipendenza per potere ritenere che essi si lascino imporre dagli Stati Uniti un protettorato non richiesto ».

Il Gran Consiglio si riunirà mercoledì

ROMA, 26 sera. Com'è stato annunciato, per mercoledì 30 corrente alle ore 22 è stato convocato a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo.

Il Re Imperatore visita la Mostra del minerale

ROMA, 26 sera. S. M. il Re Imperatore si è recato oggi a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano. Il Sovrano, che è giunto alle ore 9, accompagnato dal Primo Aiutante di Campo Generale, è stato ricevuto dal Segretario del Partito e dai dirigenti della Mostra. Ha quindi iniziato la visita dei singoli padiglioni, interessandosi minutamente alla documentazione del poderoso sforzo compiuto dall'Italia, ai fini della autarchia nel settore minerario. Nel lasciare la Mostra, dopo circa un'ora e mezza, S. M. il Re Imperatore ha espresso il suo alto apprezzamento per la grandiosa realizzazione. La visita del Sovrano ha provocato manifestazioni di devozione e d'entusiasmo da parte del pubblico.

La scomparsa del gen. Beltrami

MILANO, 26 sera. Nella sua abitazione in Via Telesio è morto il generale in posizione ausiliaria Giulio Beltrami molto noto a Milano, perché fu qui per vari anni capo di S. M. al corpo armata.



Al Carissimo Direttore dell'AVVENIRE D'ITALIA

Con l'antico e immutato affetto a codesto valoroso araldo della sana e santa parola di verità, che s'ispira a quella immortale della Chiesa e di Gesù Cristo mandiamo a te e ai tuoi collaboratori e a quanti della vita dell'AVVENIRE D'ITALIA s'interessano e per il suo incremento si prodigano, il nostro "grazie più affettuoso... A tutti i nostri Sacerdoti ai fedeli poi, l'invito a moltiplicare la loro efficace corrispondenza perché i vostri sforzi e le vostre fatiche trovino il largo consenso "reale", di molti lettori e di molti abbonati. E ancor troppo poco il numero degli uni e degli altri in confronto del bisogno, che vi è, che attraverso l'AVVENIRE D'ITALIA giunga alle folle, schietta, limpida, sicura la notizia che informa della vita contemporanea della Chiesa, e più ancora la parola che dà il giudizio della Dottrina Cattolica negli ardui problemi che si agitano nella coscienza pubblica e privata.

✠ GIOV. BATTISTA Card. NASALLI ROCCA di Cornigliano
Arcivescovo di Bologna

A. C. BILANCI

STUDIO FONDAMENTALE

Affermare che lo studio del catechismo è di fondamentale importanza per ogni cattolico, ed è necessario e insostituibile per la formazione del credente potrebbe sembrare una di quelle lapalissiane affermazioni che a scrivere, fanno ridere: come chi si accinga a sfondare una porta aperta.

Eppure molti figli della Chiesa non conoscono il catechismo e se babbettano qualche frase di questo Codice della vita spirituale lo fanno solo sulla traccia di una remota reminiscenza della fanciullezza, quasi per ginnastica mnemonica, senza più afferrare, nonché il senso, la luce rivelatrice della dottrina cristiana.

Giusto e necessario allora che quei cattolici militanti, per collaborare con la Gerarchia della Chiesa nell'opera di apostolato spirituale, debbano conoscere bene il catechismo per tradurre nella pratica i suoi insegnamenti.

E l'attività dell'A. C. si distingue appunto in questa necessaria crociata di studio e di divulgazione. In questa settimana giornate catechistiche si sono svolte a Felze, un particolare corso magistrale ha avuto luogo a Firenze, manifestazioni di cultura religiosa sono state indette a Padova, Camerote, nelle zone del Pistoiese, per dirigenti delle Donne e delle giovani a Cortona, per le studentesse a Camerino, per la gioventù femminile a Portomaggiore, per dirigenti a Sesto San Giovanni, Argenta, Ravenna, e a Firenze la giornata sociale inaugurativa della nuova attività per la gioventù è stata caratterizzata dalla premiazione catechistica delle Associazioni interne, mentre particolari conferenze sono state tenute per le giovani femminole a Gorizia.

Gli assistenti ecclesiastici diocesani delle Associazioni della Gioventù femminile si sono riuniti, per concretare i temi di studio, ad Arezzo; una settimana della gioventù si è svolta a Tagliate di Guastalla; una giornata della madre, a Gorizia.

Assemblee diocesane di A. C. hanno avuto luogo a Pontremoli e Pisa e della Giunta a Livorno e Fiume; altre riunioni di organizzazione, preghiera e studio sono state indette a Montalcino e Bassano.

Le Associazioni Universitarie di A. C. hanno inaugurato la loro attività a Padova e i laureati cattolici hanno iniziato, come al solito, il loro anno sociale a Modena.

A Udine, invece, per iniziativa dell'elemento culturale, è in corso la Mostra del libro cattolico.

Gli uomini cattolici si sono riuniti per il convegno diocesano a Bologna, per l'assemblea annuale a Reggio Emilia e i dirigenti della arcidiocesi udinese hanno partecipato alle riunioni Forni di Villalta, Varano, Rivignano, Mortigliano, Patuzza, S. Pietro di Carnia, Basogliapenta, Lufiana, Manzano.

I giovani hanno avuto loro ospite a Modena mons. Sargolini, Assistente Ecclesiastico Centrale e hanno frequentato il secondo corso di esercizi spirituali a Udine e le lezioni sul tema «vivere la cretina» a Livorno.

Un convegno annuale di giovani si è svolto a Pisa di presidenti delle associazioni a Fano, di delegati aspiranti a Udine e particolari giornate per presidenti e dirigenti hanno avuto svolgimento a Firenze.

Dovunque è in ogni adunanza si è inculcato lo studio del catechismo per meglio comprendere il tema sociale sul «valore della vita».

(G. P. F.)

Nell'Impero

Una visita del Viceré alle Scuole di Addis Abeba - Le direttive per l'azione sanitaria

ADDIS ABEBA, 26 sera. Stamane S. A. il Viceré, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato le scuole medie ed elementari, al fine di rendersi personalmente conto dei rapidi sviluppi da esse raggiunti, nonché dei loro bisogni, in relazione ai continui progressi. Recatosi anzitutto al Liceo Ginnasio e all'Istituto tecnico, rispettivamente frequentati da 277 e 82 alunni, visitava le aule e i gabinetti fisici e chimici, gli uffici di direzione segretaria, festosamente accolti dalle scolaresche. Dopo essersi affabilmente intrattenuto coi Presidi e gli insegnanti, ai quali ha assicurato che avrebbe preso in esame le necessità dei due Istituti scolastici, il Viceré ha proseguito il suo giro ispettivo, recandosi all'autoparco del Governo Generale.

Qui, ricevuto e accompagnato dal direttore, visitava le officine, i vari reparti del complesso degli automezzi. Al termine della visita il Duca D'Aosta è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte delle maestre e dei discenti. Successivamente il Viceré si è recato alle scuole elementari, intrattenendosi affabilmente con gli insegnanti e con le scolaresche, che gli hanno fatto omaggio di molti fiori. Il Duca D'Aosta ha chiuso il suo giro, visitando l'autoparco del Governatore, ove si è complimentato coi dirigenti e le maestre per l'efficienza dei mezzi, l'ordine e senso di disciplina riscontrati.

Pure alla presenza del Viceré è stata poi tenuta ad Addis Abeba una riunione per l'esame dei principali problemi sanitari dell'A. O. I. alla quale hanno partecipato il facente funzione di Vicegovernatore generale il Direttore superiore degli affari civili, l'ispettore generale di Sanità presso il Ministero dell'A. I., il direttore della Sanità militare, il maresciallo addetto all'ispettorato superiore ufficiale sanitario ed il direttore del laboratorio di Addis Abeba.

Il Viceré, aprendo la seduta ha rivolto un augurio a tutti i sanitari dell'Impero per la loro opera attiva ed efficace.

L'ispettore generale di sanità, dopo avere esposto i problemi in oggetto della riunione, ha parlato di uno schema di legislazione antimalaria ed un programma di attività pratica, proponendo di istituire un servizio antimalarico che disponda di centri di siccatura in varie zone.

Il Viceré, dopo avere riassunto i principali argomenti ed avere impartito le opportune direttive di dettaglio per l'azione sanitaria da svolgere, ha quindi chiuso la seduta.

La Duchessa d'Aosta ha visitato l'ospedale «Luigi Ranza», ove erano a ricovero i feriti amministrativi della Casse mutue, il Presidente della Sezione della Corte dei Conti, il Direttore dell'Ospedale e il corpo sanitario.

L'Augusta Principessa, nella visita ai vari padiglioni si è soffermata al capoziale dei ricoverati rivolgendosi a ciascuno parole di conforto e di augurio.

Il Governatore di Gimma accompagnato dal Segretario Generale del Governo, dall'Accademico d'Italia Romanelli e da altre autorità, si è recato ad ispezionare i lavori delle rotabili della Regione Dembi e a visitare le fertili pianure del Gimma e del Guma, la pista rotabile attraverso una regione di grande interesse agricolo ed industriale e presto raggiungerà Gore. Il Governatore si è soffermato nei due maggiori centri attraversati, ad Aggaro e Dembi, ispezionando i lavori in corso.

UFFICIO DEI RITAGLI

Continuiamo il nostro ufficio di ritagliatori e puntiamo le forbici su

VENEZIA

Ecco che cosa leggiamo: «L'altra sera la Giunta Diocesana s'è riunita a Palazzo Morosini in seduta ordinaria.

Dopo la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, fra i quali sono da segnalare per la loro importanza: la costituzione della Consulta Studenti Medici e la istituzione anche nella nostra città dell'Opera dell'Apostolato del Mare, il presidente il Segretario Stampa ha fatto relazione di quanto era stato stabilito in precedente adunanza dal Segretario stesso per il lavoro da svolgere a favore del settimanale diocesano «La Settimana Religiosa» e del quotidiano «L'AVVENIRE D'ITALIA». Tale programma di lavoro ha incontrato la piena approvazione della Giunta Diocesana e quanto prima il Segretario darà alle Associazioni parrocchiali precise direttive in merito.

Dalla laguna alla terraferma. Puntiamo le forbici su

REGGIO EMILIA

ritagliando: «Con il nuovo anno ritorna in tutta la sua ampiezza il problema del quotidiano cattolico e il giorno 18 dicembre, fissato per la campagna degli abbonamenti, deve trovare tutti gli Organizzati dell'A. O. consapevoli della loro responsabilità, con la visione chiara di quanto devono fare e con i mezzi che spetta a loro in modo particolare a persuadere i cattolici a preferirne il «Viceré» agli altri giornali.

E continua elencando le adunanze dei Parrocchi, dei Consigli Parrocchiali ecc. infine stabilendo un'ampio e pratica trattazione sul programma dell'AVVENIRE D'ITALIA il giorno dell'Assemblea Diocesana di A. C.

Ma non basta. Con intelligente iniziativa sono stati fatti tutti gli uffici di cura d'Anima della Diocesi il pacco di propaganda per il campagna abbonamenti 1938, il pacco contiene: 1) Manifesti murali, 2) foglietti di propaganda, 3) Circolari con istruzioni pratiche, 4) Schema di conferenza, 5) Medditi di conto corrente. Chi non ricevesse il pacco entro domenica 27 deve pregare di farne subito richiesta».

Oggi domenica c'è già chi si muove avendo predisposto un preciso programma di lavoro. Così

TRENTO

dal suo conto si guarda bene dal rimanere indietro ed ha stabilito per la ventura domenica, 4 dicembre, la grande giornata per LA BUONA STAMPA, e scrive:

«E' stato spedito a tutti gli uffici di cura d'Anima della Diocesi il pacco di propaganda per il campagna abbonamenti 1938, il pacco contiene: 1) Manifesti murali, 2) foglietti di propaganda, 3) Circolari con istruzioni pratiche, 4) Schema di conferenza, 5) Medditi di conto corrente. Chi non ricevesse il pacco entro domenica 27 deve pregare di farne subito richiesta».

Oggi domenica c'è già chi si muove avendo predisposto un preciso programma di lavoro. Così

TRIVISO

dove l'Assistente e il Presidente Diocesano dei Consigli Uomini di A. C. si recano nello Zoldan e nei Longaronesi per presiedere ai convegni dei delegati parrocchiali della Buona Stampa.

Nello Zoldan il convegno avrà luogo alle ore 14 a Dent. Vi parteciperanno i delegati di Dent, Fossina, Colma, Pieve di Zoldo, Fornio e Zoppè.

Nei Longaronesi l'adunanza sarà tenuta nella sala parrocchiale di Longarone alle ore 16.45. Saranno presenti i delegati di Longarone, Castellavazzo, Igna, Casso e Sovereza».

BRUXELLES e Burgos

Viva attesa nel Belgio per le dichiarazioni di Spaak

BRUXELLES, 26 sera. Nei circoli politici sono attese, con impazienza, le dichiarazioni del Primo ministro, Spaak, farà martedì prossimo dimissioni alla Camera sull'argomento del governo nei confronti della Spagna Nazionale. Si crede che il Capo del governo annuncerà la decisione d'invitare un rappresentante presso il Gen. Franco, mettendo soprattutto in rilievo gli interessi commerciali che consigliano tale decisione.

Nonostante l'opposizione dell'estrema sinistra si prevede che il Governo otterrà l'approvazione della Camera.

La Conferenza di Lima

Istruzioni alla Delegazione argentina

BUENOS AIRES, 26 sera. Il Cancelliere Castillo ha fornito i membri della delegazione argentina alla Conferenza panamericana di Lima, ai quali ha impartito le ultime direttive sul programma che dovranno svolgere alla riunione. Castillo si recerà a Lima solo per pronunciare un discorso, dopo di che la Delegazione verrà presieduta dal dott. Ruiz Moreno. Sono partiti per Lima anche le Delegazioni uruguayana e brasiliana.

La Conferenza militare dell'Intesa Balcanica

ATENE, 26 sera. Sono giunti i capi degli Stati Maggiori dell'Intesa Balcanica per partecipare alla Conferenza annuale militare che si inizierà lunedì.

Fra i capi arrivati vi sono quelli della Turchia, della Romania, e della Jugoslavia con i rispettivi seguiti. La Conferenza sarà presieduta dal generale Papagos, Capo dello Stato Maggiore ellenico.

Il ministro dei Culti dimissionario ad Atene

ATENE, 26 sera. Il Ministro dell'Istruzione dei Culti, Georg Copoulos, ha presentato le dimissioni.

Il portafogli di questo Dicastero è stato assunto, provvisoriamente dal Presidente del Consiglio Metaxas.

Politica di pace del Governo bulgaro

SOFIA, 26 sera. Durante una riunione, alla quale hanno partecipato i deputati presenti a Sofia, il presidente del Consiglio, Krossavay ha fatto una dettagliata esposizione sulle grandi linee della politica estera del governo che, egli ha rilevato, è basata sull'attaccamento fermo e leale della Bulgaria alla pace europea e balcanica sui patti di amicizia perpetua con la Jugoslavia e la Turchia e sull'intesa completa e la collaborazione effettiva con la Grecia e la Romania.

I deputati di tutti i partiti hanno manifestato la loro fiducia nella politica estera del Governo.

Pende membro d'onore della Società medica di Berlino

BERLINO, 26 sera. La Società medica di Berlino ha nominato il sen. prof. Pende suo membro d'onore.

NEL TERZO REICH

Verso la scomparsa delle scuole private confessionali

CITTA' DEL VATICANO, 26. L'Osservatore Romano pubblica: «Il Terzo Reich ha vietato, già da tempo, agli impiegati statali di iscriversi i loro figli nelle scuole private. Il Ministro Frick per gli Affari Interni del Reich, ha esteso questo divieto a tutti indistintamente gli iscritti a Partito. A tutti è proibito anche a far parte di Curatori o di Comitati direttivi di scuole private. E' un'altra misura diretta a distruggere completamente le scuole private, anzitutto le scuole cattoliche. La stessa Agenzia pubblica che l'8 dicembre, festa della santissima Immacolata, era finora, nella massima tolleranza della Germania, giorno di vacanza per le scuole. Quest'anno, per ordine del Ministro dell'Istruzione per il Reich, dott. Rust, la festa dell'Immacolata sarà giorno di scuola come tutti i giorni feriali. E' data facoltà ai maestri di concedere agli scolari che lo chiedessero un'ora di libertà per portarsi alla Messa.

Il prossimo congresso del Blocco cattolico belga

BRUXELLES, 26 sera. (UCS) Venerdì, 18 novembre, s'è riunito il Direttorio del Blocco Cattolico per preparare il prossimo Congresso del B. C. B., che si svolgerà domani, domenica. Questo si occuperà della situazione politica e di quella del bilancio. Il Partito Cattolico Sociale (P. C. S.) ed il K. V. V. — le due branche costituenti il Blocco — si riuniranno separatamente nella mattinata di domenica; nel pomeriggio avrà luogo la riunione comune.

Sembra che in questo momento ci si preoccupi soprattutto degli ambienti cattolici, della situazione finanziaria del Paese e della sistemazione del Bilancio; anche in una recente riunione della destra senatoriale sembra si sia trattato, sotto questo punto di vista, il problema dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Quanto alla situazione politica, venuta a determinarsi in seguito alla questione di Burzos ed il noto atteggiamento del congresso del partito socialista (P. O. B.) i cattolici pensano che tutto finirà per accomodarsi. La faccenda — si pensa — non vale una crisi ministeriale specialmente quando, come in questo momento, tutte le speranze del paese debbono essere rivolte a veder di risolvere il problema economico finanziario. Spaak — si dice — troverà molto probabilmente una formula risolutiva accettabile da tutti e tre i partiti della maggioranza. Va da sé che qualunque essa sia, il risultato deve essere l'invio d'un agente commerciale a Burzos su questo punto i cattolici rimangono irriducibili.

Bruxelles e Burgos

Viva attesa nel Belgio per le dichiarazioni di Spaak

BRUXELLES, 26 sera. Nei circoli politici sono attese, con impazienza, le dichiarazioni del Primo ministro, Spaak, farà martedì prossimo dimissioni alla Camera sull'argomento del governo nei confronti della Spagna Nazionale. Si crede che il Capo del governo annuncerà la decisione d'invitare un rappresentante presso il Gen. Franco, mettendo soprattutto in rilievo gli interessi commerciali che consigliano tale decisione.

Nonostante l'opposizione dell'estrema sinistra si prevede che il Governo otterrà l'approvazione della Camera.

La Conferenza di Lima

Istruzioni alla Delegazione argentina

BUENOS AIRES, 26 sera. Il Cancelliere Castillo ha fornito i membri della delegazione argentina alla Conferenza panamericana di Lima, ai quali ha impartito le ultime direttive sul programma che dovranno svolgere alla riunione. Castillo si recerà a Lima solo per pronunciare un discorso, dopo di che la Delegazione verrà presieduta dal dott. Ruiz Moreno. Sono partiti per Lima anche le Delegazioni uruguayana e brasiliana.

La Conferenza militare dell'Intesa Balcanica

ATENE, 26 sera. Sono giunti i capi degli Stati Maggiori dell'Intesa Balcanica per partecipare alla Conferenza annuale militare che si inizierà lunedì.

Fra i capi arrivati vi sono quelli della Turchia, della Romania, e della Jugoslavia con i rispettivi seguiti. La Conferenza sarà presieduta dal generale Papagos, Capo dello Stato Maggiore ellenico.

Il ministro dei Culti dimissionario ad Atene

ATENE, 26 sera. Il Ministro dell'Istruzione dei Culti, Georg Copoulos, ha presentato le dimissioni.

Il portafogli di questo Dicastero è stato assunto, provvisoriamente dal Presidente del Consiglio Metaxas.

Politica di pace del Governo bulgaro

SOFIA, 26 sera. Durante una riunione, alla quale hanno partecipato i deputati presenti a Sofia, il presidente del Consiglio, Krossavay ha fatto una dettagliata esposizione sulle grandi linee della politica estera del governo che, egli ha rilevato, è basata sull'attaccamento fermo e leale della Bulgaria alla pace europea e balcanica sui patti di amicizia perpetua con la Jugoslavia e la Turchia e sull'intesa completa e la collaborazione effettiva con la Grecia e la Romania.

I deputati di tutti i partiti hanno manifestato la loro fiducia nella politica estera del Governo.

Vittime della tormenta a New York

Gli incendi continuano in California

NEW YORK, 26 sera. Una furiosa tempesta di vento e di neve scatenatasi sulla regione è durata 36 ore ed ha prodotto danni gravissimi e numerosi fatali incidenti nei quali si sono avuti 67 morti ed un numero di feriti ancora imprecisato. Cinquemila uomini lavorano a sgomberare le strade dalla neve che ha raggiunto in alcune località notevole altezza. Dal 1893 ad oggi non s'era più avuta tormenta così disastrosa nel mese di novembre.

Da Los Angeles si apprende che gli incendi scoppiati sulla costa del Pacifico, nelle foreste delle regioni di Santa Monica e Palm Beach, si stanno propagando nella direzione del massiccio montagnoso di San Bernardino. Il vento soffia in quella direzione.

La regione di Pinecrest, abitata da circa 2 milioni di persone, è seriamente minacciata. Migliaia gli sforzi di migliaia di volontari, i quali collaborano nell'opera dei pompieri, le fiamme hanno già attaccato nuove estensioni boschive.

Due individui sospettati di aver appiccato o propagato il fuoco sono stati arrestati.

L'«Illustration Kurjer Codzienny» di Varsavia dedica un'intera pagina alla storia del Fascismo dalla fondazione dei Fasci di Combattimento alla Marcia su Roma ed alla fondazione dell'Impero.

PERCHE' DIGERITE MALE

Nei modo stesso che alcune ghiandole secernono della saliva, così pure lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio attraverso l'intestino dove si compie la digestione. Altrimenti la digestione è lunga e dolorosa e quando sentite dei disturbi quali la flatulenza, la nausea, i rinviti acidi, le acidità o l'emericano, nel novanta per cento dei casi è che i succhi dello stomaco sono troppo acidi e i cibi, non ancora trasformati o mal trasformati, pesano sullo stomaco e fermentano. Questa fermentazione irrita le pareti dello stomaco e ne risultano, sotto le loro differenti forme, i malesseri digestivi. Questi malesseri spariscono quasi istantaneamente non appena neutralizzata questa sovrabbondanza acida col prodotto di fabbrica esclusivamente in Italia, si trova in vendita, in polveri ed in tavolette, in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5,50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicurati che vi sia data la Magnesia Bisurata (Aut. Pr. Firenze N. 3029) div. 5: 17-8-38-XVI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 32-943
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 30-384
BOLOGNA
(Aut. Pref. 2048 3-28 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle

Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

BANCA TOSCANA

S. A. Capitale Versato L. 30.000.000 -
TUTTI I SERVIZI BANCARI:

Depositi e Conti
Correnti - Sconto
e incasso effetti -
Compra e vendita
titoli - Pagamento
cedole - Assegni
circolari - Cassette
di sicurezza ecc.
alle migliori condizioni

Vini ammalati

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse e comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciabili. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo
Dot. R. TOMMASI - Schio
oppure: VIGENZA, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Le disposizioni del Segretario del Partito

I nuovi Federali di Alessandria, Reggio Calabria, Addis Abeba e Asmara - Per l'autarchia nel campo dell'alcole - L'intensificazione nell'attività della "Gil", durante le vacanze invernali

ROMA, 26 sera. Il Foglio di disposizioni n. 1193 del Segretario del P. N. F. reca: «Presi gli ordini dal Duca, che ha firmato i relativi decreti, dispongo: Il fascista Alessandro Borutti cessa dalla carica di Segretario federale di Alessandria, governando assumere altro incarico; il fascista Giovanni Alessandri, Segretario federale di Reggio Calabria è nominato Segretario federale di Alessandria; il fascista Fernando Cassini, già vice Comandante federale della Gil, giovani fascisti Napoli, è nominato Segretario federale di Reggio Calabria; il fascista Marcello Bofondi cessa dalla carica di Segretario di Addis Abeba, dovendo assumere altro incarico; il fascista Angelo Tuttolomondo Segretario federale di Asmara, è nominato Segretario federale di Addis Abeba; il fascista Morello Morrelli, è nominato Segretario federale di Asmara.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Reggio Calabria il 29 novembre XVII, ad Alessandria il 1.º dicembre XVI, alle ore 10,30, dinanzi ai Prefetti delle Province; ad Asmara entro il 30 dicembre XVII. Lo scambio delle consegne per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba avrà luogo nel mio ufficio del Palazzo del Littorio lunedì 5 dicembre XVII, alle ore 10,30».

Con lo stesso Foglio il Segretario del P. N. F. richiama l'attenzione dei Segretari federali sull'importanza dell'azione che agli effetti dell'autarchia per l'alcole, la Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura sta svolgendo nelle varie Province, tramite l'Ente nazionale per la distillazione della materia vinosa. Con tale azione si utilizzano le viti e gli altri scarti della vinificazione, assicurando con essi altre fonti di produzione di alcole. Per un integrale sfruttamento di questi sottoprodotti è necessario: A) che gli agricoltori ed i vinificatori industriali mettano a disposizione delle Distillerie tutte le viti e i quantitativi di vino alterato; B) che le Distillerie si attengano al pieno di assegnazione della materia prima; C) che le denunce del vino prodotto siano ben curate ed esatte.

Con Foglio successivo il Segretario del Partito dà disposizioni perché, durante le vacanze invernali, sia intensificata l'attività della Gil e, dove sia possibile, più specialmente negli sport invernali, senza sottrarre ai giovani il tempo necessario per lo svolgimento dei compiti scolastici. I giovani nei giorni 24, 25 e 26 dicembre siano lasciati liberi. In relazione a quanto sopra, sabato 24 dicembre XVII saranno sospesi i corsi premilari che riprenderanno regolarmente sabato 31 dicembre XVII. Con l'occasione il Segretario del P. N. F. ricorda che nelle località in cui l'orario unico sia osservato devono essere rivolte speciali cure ai ragazzi delle famiglie dei lavoratori che stante le loro occupazioni non hanno modo di assistere.

Con Foglio di disposizioni 1193, il Segretario del Partito esprime il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dagli ex presidenti provinciali della Mutualità scolastica che hanno ultimato questi giorni

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Filicelle ammesse per sale parrocchiali:

ALTA TENSIONE (con corr.)
ARTIGLIO DI VELLUTO
LA CHIAVE MISTERIOSA (con corr.)
LA CITTA' DELL'ORO (con corr.)
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.)
FIAMME SUL MAROCCO
LA FIGLIA DI UN SAMURAI (c. corr.)
GIUSEPPE VERDI (con corr.)
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.)
LA MINIERA MALEDETTA
IL TRENO FANTASMA (con corr.)
IL DIAMANTE FATALE (c. corr.)
IL MISTERO DEL RANCHE
LUCIANO SERRA PILOTA
LA LEGIONE BIANCA (c. corr.)
LA MONTAGNA INCANTATA (c. c.)
LA MURAGLIA INVOLABILE (c. c.)
MUSICA PER SIGNORA
OCCIDENTE IN FIAMME (c. corr.)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi autorizzati dall'Ente centralissimo Ordinario

Filicelle visibili da tutti in sala pubblica:

ALTA TENSIONE
ARTIGLIO DI VELLUTO
AVVENTURA DI MEZZANOTTE
LA CHIAVE MISTERIOSA
LA CITTA' DELL'ORO
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI
CRISPINO E LA COMARE
LA FIGLIA DI UN SAMURAI
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE
FRIDA
LA GABBIA DELLA MORTE
IL DIAMANTE FATALE
LA GRANDE BARBIERA
HOLLYWOOD HOTEL
LA FIGLIA DI NESSUNO
LA LEGIONE BIANCA
LA MOGLIE BUGIARDA
LA MONTAGNA INCANTATA
IL MAGNIFICO BRUTO
MA L'AMOR MIO NON MUORE
MOZART
LA MURAGLIA INVOLABILE

Filicelle visibili solo da adulti:

* ALLORA LA SPOSA IO
UN BANDITO IN VACANZA
BIONDA AVVENTURERA
LA CASA DEGLI AGGIATI
IL DIAVOLO E FEMMINA
IL DIRITTO D'AMARE
UNA DONNA SOLA
E' NATA UNA STELLA
E ORA... SPOSIAMOCCI
FANCULLE ALLA SBARRA
FANNY ELSSLER
LA FIGLIA DI SHANGAI
FUCCI
IL GIURAMENTO DEI QUATTRO
GIUSEPPE VERDI
INVELTA
L'ISOLA DELLE PERLE
L'HA FATTO UNA SIGNORA
HANNO RAPITO UN UOMO
HO INVENTATO UNA DONNA
L'INCENDIO DI CHICAGO
LOTTA DI SPIE

In questo elenco sono comprese le filicelle attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

* Filicelle nuove della settimana

PIU'

SI TARDA E MENO SI GUADAGNA

DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1939

ABBONAMENTO STRAORDINARIO LIRE 75

Pende membro d'onore della Società medica di Berlino

BERLINO, 26 sera. La Società medica di Berlino ha nominato il sen. prof. Pende suo membro d'onore.

IL GIORNALE ILLUSTRATO E LE FAMIGLIE

I membri delle nostre famiglie esigono che entri in ogni casa anche un giornale settimanale illustrato il quale, oltre a dare la documentazione fotografica chiara e precisa di tutti gli avvenimenti religiosi e politici, rechi anche novelle, rubriche interessanti, consigli pratici, notizie sulla moda, sul lavoro, ecc. S. E. il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, dopo aver eretto alla periferia decine di nuove Chiese, ha affrontato e risolto anche il problema di una sana lettura settimanale per le famiglie italiane.

Da ormai cinque anni esce infatti a Milano il settimanale illustrato in rotocalco

LA DOMENICA

in 16 pagine e che contiene in ogni numero oltre 70 originalissime e nitidissime fotografie.

Ogni numero costa L. 0,40

L'abbonamento da oggi a tutto il 31 Dicembre 1939

L. 17,40

Invitando il vostro biglietto da visita alla Redazione del giornale, in Via Tadino 23 MILANO, riceverete

dei numeri di saggio

La donna nella Famiglia e nella Società

ROMANZI AL BUIO

La bandiera



Il giovane, credendosi disamato, si arruola e parte per la guerra: la fanciulla piange, tace e riprende silenziosamente il suo lavoro. Passano dieci anni e l'innamorato ritorna trasformato in brillante ufficiale: bizzarre vicende lo conducono a scoprire il segreto della donna che gli è cara. Allora, stupefatto, domanda:

Ma perchè non me l'hai detto prima? Non sarei partito, non avremmo perduto dieci anni felici...

Anche una donna — risponde essa — ha una bandiera da difendere...

Quella che pronunciava queste parole, nel film, era Caterina Hepburn, nel cui viso scarno i sentimenti sottili riescono a prendere forma decisa. Un film sciocco e pieno di situazioni impossibili, presto dimenticate; ma quel volto e quelle parole, no, perchè anche una fiaba da bambini può sfiorare grandi e solenni verità umane. A quella verità si sono volontariamente sacrificate generazioni di donne, hanno combattuto, hanno versato il sangue più puro del loro cuore. Hanno anche scritto in proposito libri di una eroica goffaggine. Cielo! Che disciplina di ferro ha governato le file di tante umili combattenti! Dopo un secolo ne rimangono quasi atterrite, ma bisogna aver letto un libro di Mrs. Craik per averne un'idea.

Non meno cent'anni sono passati, dacché l'onesta scrittrice inglese ha speso tante pagine di controversie su ciò che è lecito ed illecito, compatibile e incompatibile con la dignità di una fanciulla. Ha creato una quantità di barriere e poi ha sopportato fatiche gigantesche per riuscire a superarle. Ha calpestato sentimenti umani, naturali, giustificatissimi, per esaltare la bandiera dentro a cui milita la donna, per mostrare come va difesa. Tutto questo in poco tempo è diventato inesplicabile, come una battaglia di poema cavalleresco può esserlo per un soldato del giorno d'oggi. Questo ideale delle convenzioni sociali a cui si son fatti, specialmente durante il secolo decimonono, tanti e così grandi sacrifici umani, sembra a tutta prima meschino e quasi frivolo. Noi stesse che abbiamo lasciati addietro gli anni della giovinezza e che siamo state educate secondo questa concezione della vita, non possiamo far a meno di sorridere, sulle tragiche vicende del romanzo.

Negli anni delle nostre esperienze abbiamo visto mano a mano cadere le artificiali barriere che hanno ingombrato il nostro cammino, e noi stesse vi abbiamo forse dato una mano, sembrandoci che i rapporti sociali dovrebbero essere sgomberati da ipocrisie e da convenzionalità che li rendevano ambigui e intollerabili. Eppure, con un certo stupore e con profonda delusione, ci siamo accorte che quella che credevamo opera di progresso era invece opera di demolizione. Nelle nuove posizioni raggiunte la donna non aveva guadagnato gran cosa né in fatto di considerazione, né quanto a lealtà, saldezza morale, controllo delle proprie azioni. A parte le eccezioni, che non avevano mai sofferto degli antichi convenzionalismi per essersi trovate moralmente al di sopra di tali impacci, quasi tutte avevano abbandonato una graziosa ipocrisia per abbracciare un grazioso cinismo. Nessuna ragazza d'oggi lascierebbe ormai partire un giovane per la guerra piuttosto che confessargli il suo segreto amore per lui, ma molte per non correr rischi, confesserebbero il loro amore a una ventina di giovani, sicure che uno sarebbe almeno colui che è disposto a ricambiarlo.

Certo l'esistenza delle fanciulle ha guadagnato da questo rovesciamento di posizioni, certi van-

taggi dal punto di vista pratico, che persino la brava Mrs. Craik sarebbe capace di ammettere, anche se questa semplificazione dovesse ridurre di molto la mole dei suoi romanzi. Tuttavia, riflettendo sulle proclamate considerazioni, esse non sembrano più tanto pedanti e quasi ridicole. Non erano soltanto convenzioni mondane che si celavano sotto il simbolo della bandiera, ma sentimenti e pregi morali che eran propri delle nostre madri: il rispetto di sé, la fierezza, l'estremo pudore, non solo fisico ma morale, tutti gli avamposti della virtù.

Anche al tempo di Mrs. Craik, a giudicare dal suo racconto, la milizia scelta che difendeva la «bandiera» della donna, era composta, come fu in ogni tempo, delle brutte. Se oggi il simbolo non si erige più sulla schiera delle nuove generazioni, lo si deve certo al fatto che la bruttezza va scomparendo velocemente, dal mondo femminile. Per lo meno essa ha trovato, come una malattia, diversi e più o meno scientifici rimedi e palliativi. Ne è svanito soprattutto il sentimento, che permetteva alla donna di interrogare il suo specchio con relativa buona fede. Il sentimento della bruttezza fu un gran maestro di buon senso, ed ebbe, finché durò, un influsso benefico anche sulle favorite della natura, almeno come ripercussione. Il vuoto che esso lascia è più importante di quel che si credea.

Ho visto tempo addietro un giovane alfiere che, durante la cerimonia, reggeva la bandiera davanti agli ufficiali e ai soldati del suo reggimento. Era un ragazzo di vent'anni; la cerimonia durò a lungo, ma egli non si mosse per tutto quel tempo, quasi trasformato in un statua: il suo viso era indurito dalla volontà, fermo e puro, continuamente atteggiato ad una risolutezza invincibile. Ed era soltanto per quei brandelli di stoffa colorita, che il vento muoveva quasi irridendo sopra il suo capo, l'ure si sarebbe detto che la vita di quel giovinetto era offerta, in ogni minuto, per la salvezza di quei cenci miserabili, o meglio per difendere ciò che essi rappresentavano: la sua terra, il suo popolo, il suo re. Ora, a guardarci attorno, alfiere della bandiera femminile, se ne vedono pochi e così timidi e irresoluti, che si dubita della loro fermezza. Né si può far a meno di impensierirsi perché dietro a quel simbolo sta qualche cosa che è più prezioso per la nazione che la forza dei giovani e la saggezza dei vecchi e che va custodita gelosamente, quanto i confini stessi della patria: la virtù delle donne.

Si piace infinitamente dire, ripetere, e sentirsi dire che «l'Italia è la terra dei canti». In realtà, esistono fra noi antiche tradizioni, siamo orgogliosi e teniamo preziose. I canti siciliani mescolano un sapore arabo ad armonie nostrane. Napoli darà ancora a molti secoli la dolcezza delle sue «A Marechiaro» e «Santa Lucia». I suonatori pugliesi di zampogna ricamano su secolari motivi fantasiosi e religiosi inestricabili variazioni.

Le bande musicali dei paesetti del Mezzogiorno hanno come non altre un loro trascinante colore. Giannamorati romani esalano per le loro serenate la dolcezza musicale della loro stessa favella. Possibilità arrivare all'Emilia, dove l'orecchio è istinto sono di tutti, dove la terra dà vita a un Verdi, a

l'ombra

Non sono musicista. Non farò un Toscanini e ai migliori professori d'orchestra.

Tutto ciò è possibile accettare con orgoglio. Ma per quel che riguarda amore della folla per la musica, espressione collettiva o inconsciente, di armonie, o per dirla modernamente, «coscienza musicale» del popolo nostro, non abbiamo enorme mente di che vanarci. Bisogna giungere fino alla grande guerra per trovare canti di un pathos commovente, se pure primitivo, rozza espressione. Tali canti, stanno a dimostrare che esiste nel popolo, specie in quello rurale, una penetrata comprensione della necessità musicale, una nobilissima facoltà di esprimere il dolore, il rimpianto, la gratitudine, fino le stesse leggi della disciplina duramente imparata.

Ma ecco che insieme con le «canti» tragiche, o allegre e rusticamente tradizionali che certe scuole rurali di recente istituzione hanno appreso, tutto un'altra fioritura di canzoni è sbocciata in questi ultimi tempi: tanto più abbondante e diffusa in quanto se n'è fatta complice gaitol la radio. E' su tale fioritura che vorrei appuntare i miei strali.

Anzi tutto, è da deplorare profondamente che manchi da noi quell'amore, quel culto per il canto corale, che è religiosamente mantenuto altrove, specie in Germania. Rammento, di molti anni fa, una notte di Natale a Monaco. Era appena suonata la mezzanotte, che dalle vie della città, dopo l'augurio di buon Natale a Monaco. Era appena suonata, da strada a strada, s'intalò un coro. Non si trattava di combinare la spartizione di voce, di direttore con tanto di bacchetta... No, erano semplicemente i passanti, che meltevano all'unisono le loro voci intonate ed educate al coro, per inalzare a Dio un cantico di grazia.

E non potrei allora, né posso ora pensare senza pena ai cantori della messa cantata domenicale nei nostri paesetti; non solo, ma alle voci femminili chioce e talvolta stonate che si ascoltano in chiesa, o nei cortei accompagnanti un funerale... Non solo, ma alle voci non peranco avvanzate che alla tavola di una mesita cercano di accompagnarsi al suono di una fisarmonica.

Ma al canto del canto corale si oppone da noi spesso e volentieri quella tal fioritura recente di canzonette e di romanze individuali che quasi dritti ho deplorato. Qui si tratta di un vero inquinamento del gusto: tanto più deleterio e inesplicabile quanto meno si adegua ai tempi in cui viviamo. Abbiamo ancora le ossa gloriosamente rotte da una guerra recente; abbiamo dovuto combattere strenuamente contro inique sanzioni, e i nostri virili sforzi ce ne hanno fatto uscire vittoriosi. Combattiamo giorno per giorno, ora per ora, una lotta per l'autarchia, che nessuno dei nostri avrà combatté mai. Abbiamo conosciuto — è storia d'oggi — le ambasciate di una guerra imminente, che solo la forza di un grande ha saputo allontanare da noi.

Viviamo di continuo in un'atmosfera calda di energie, di iniziative, di progressi, di lavori, e di divertimenti sportivi lontani le mille miglia da languori, da svenevolezza, da perditempi...

Come si spiega dunque il nascere, il diffondersi, attraverso il consenso entusiasta della folla, della canzone più evenerabile, molliccia che mai sia stata prediletta nei secoli? Non è Aradia, è romanticismo dei più vieti, è lacrimoso sentimentalismo, è rimeria dolcianta delle parole più comuni, poste alfine di versi che non hanno né capo né coda: bimba mia, geosia, nostalgia... o là nel Messico il gran cappello, come un ombrello, ed è pur bello, il gran cappello, del messicano...

E' possibile, mi domando, che esistano poeti (!) musicisti (!), esecutori che vivano una loro serba vita normale, e che traggano guadagno da simili insanità senza arrossire? Il peggio è che tali canzoni si tagano. La radio le diffonde a iosa; i dischi dei gramofoni fanno il resto. Non c'è garzone di guanteriere o di erbvendola che non esalti per via la gelosia o la nostalgia per la bimba mia, correndo in bicicletta con la cesta del pane o i sacchi. Non c'è signorinetta che stazioni davanti non cominci a bislasciarsi un po' su un piede, un po' su un altro, e non finisca per cantichiarare con voce monotona e malinconica la pioggia di settembre, autrice di non so quali mistifici romantici.

Questa è l'educazione musicale della folla ai giorni nostri; questo è il compito che assolviamo verso i Palestinesi, i Pergolesi, gli Händel, i Mozart, e i vecchi autori di semplici e sani canti popolari; questa è l'eredità che prepariamo ai nostri figli.

Già essi se ne imbebono, entusiasti. E Dio voglia che l'educazione musicale oggi imposta e svolta nelle scuole ponga un argine a questo secondo e non meno deleterio diluvio.

Lidia Morelli

Una visita di Frank a Varsavia

Il ministro della Giustizia del Reich e presidente dell'Accademia di Diritto germanico, Frank, arriverà in visita ufficiale a Varsavia ai primi del prossimo mese di dicembre.

La folla e la musica

Non sono musicista. Non farò un Toscanini e ai migliori professori d'orchestra.

Tutto ciò è possibile accettare con orgoglio. Ma per quel che riguarda amore della folla per la musica, espressione collettiva o inconsciente, di armonie, o per dirla modernamente, «coscienza musicale» del popolo nostro, non abbiamo enorme mente di che vanarci. Bisogna giungere fino alla grande guerra per trovare canti di un pathos commovente, se pure primitivo, rozza espressione. Tali canti, stanno a dimostrare che esiste nel popolo, specie in quello rurale, una penetrata comprensione della necessità musicale, una nobilissima facoltà di esprimere il dolore, il rimpianto, la gratitudine, fino le stesse leggi della disciplina duramente imparata.

Ma ecco che insieme con le «canti» tragiche, o allegre e rusticamente tradizionali che certe scuole rurali di recente istituzione hanno appreso, tutto un'altra fioritura di canzoni è sbocciata in questi ultimi tempi: tanto più abbondante e diffusa in quanto se n'è fatta complice gaitol la radio. E' su tale fioritura che vorrei appuntare i miei strali.

Anzi tutto, è da deplorare profondamente che manchi da noi quell'amore, quel culto per il canto corale, che è religiosamente mantenuto altrove, specie in Germania. Rammento, di molti anni fa, una notte di Natale a Monaco. Era appena suonata la mezzanotte, che dalle vie della città, dopo l'augurio di buon Natale a Monaco. Era appena suonata, da strada a strada, s'intalò un coro. Non si trattava di combinare la spartizione di voce, di direttore con tanto di bacchetta... No, erano semplicemente i passanti, che meltevano all'unisono le loro voci intonate ed educate al coro, per inalzare a Dio un cantico di grazia.

E non potrei allora, né posso ora pensare senza pena ai cantori della messa cantata domenicale nei nostri paesetti; non solo, ma alle voci femminili chioce e talvolta stonate che si ascoltano in chiesa, o nei cortei accompagnanti un funerale... Non solo, ma alle voci non peranco avvanzate che alla tavola di una mesita cercano di accompagnarsi al suono di una fisarmonica.

Ma al canto del canto corale si oppone da noi spesso e volentieri quella tal fioritura recente di canzonette e di romanze individuali che quasi dritti ho deplorato. Qui si tratta di un vero inquinamento del gusto: tanto più deleterio e inesplicabile quanto meno si adegua ai tempi in cui viviamo. Abbiamo ancora le ossa gloriosamente rotte da una guerra recente; abbiamo dovuto combattere strenuamente contro inique sanzioni, e i nostri virili sforzi ce ne hanno fatto uscire vittoriosi. Combattiamo giorno per giorno, ora per ora, una lotta per l'autarchia, che nessuno dei nostri avrà combatté mai. Abbiamo conosciuto — è storia d'oggi — le ambasciate di una guerra imminente, che solo la forza di un grande ha saputo allontanare da noi.

Viviamo di continuo in un'atmosfera calda di energie, di iniziative, di progressi, di lavori, e di divertimenti sportivi lontani le mille miglia da languori, da svenevolezza, da perditempi...

Come si spiega dunque il nascere, il diffondersi, attraverso il consenso entusiasta della folla, della canzone più evenerabile, molliccia che mai sia stata prediletta nei secoli? Non è Aradia, è romanticismo dei più vieti, è lacrimoso sentimentalismo, è rimeria dolcianta delle parole più comuni, poste alfine di versi che non hanno né capo né coda: bimba mia, geosia, nostalgia... o là nel Messico il gran cappello, come un ombrello, ed è pur bello, il gran cappello, del messicano...

E' possibile, mi domando, che esistano poeti (!) musicisti (!), esecutori che vivano una loro serba vita normale, e che traggano guadagno da simili insanità senza arrossire? Il peggio è che tali canzoni si tagano. La radio le diffonde a iosa; i dischi dei gramofoni fanno il resto. Non c'è garzone di guanteriere o di erbvendola che non esalti per via la gelosia o la nostalgia per la bimba mia, correndo in bicicletta con la cesta del pane o i sacchi. Non c'è signorinetta che stazioni davanti non cominci a bislasciarsi un po' su un piede, un po' su un altro, e non finisca per cantichiarare con voce monotona e malinconica la pioggia di settembre, autrice di non so quali mistifici romantici.

Questa è l'educazione musicale della folla ai giorni nostri; questo è il compito che assolviamo verso i Palestinesi, i Pergolesi, gli Händel, i Mozart, e i vecchi autori di semplici e sani canti popolari; questa è l'eredità che prepariamo ai nostri figli.

Già essi se ne imbebono, entusiasti. E Dio voglia che l'educazione musicale oggi imposta e svolta nelle scuole ponga un argine a questo secondo e non meno deleterio diluvio.

Lidia Morelli

Una visita di Frank a Varsavia

Il ministro della Giustizia del Reich e presidente dell'Accademia di Diritto germanico, Frank, arriverà in visita ufficiale a Varsavia ai primi del prossimo mese di dicembre.

LA DONNA E L'ECONOMIA

Un po' di bilancio

La famiglia ha un suo aspetto economico; c'è quindi un'economia domestica di cui la madre deve essere il perno e la ministra.

Ci sono esigenze, bisogni cui fa d'uopo provvedere, come il cibo, il vestito, la casa; per provvedere occorrono dei mezzi, dei danari, poiché il cibo, il vestito, la casa costano.

I mezzi li procurano per lo più il padre, i figli alti con il loro lavoro; essi lavorano la terra, oppure si trovano in un'officina, in un ufficio.

Riscuotono uno stipendio, una mercede; al termine della settimana o del mese, giungono a casa con la busta che consegnano alla mamma. Questa impiegherà i danari per la necessità della casa, comprerà il pane, la pasta la carne, quanto occorre per il cibo; provvederà i vestiti, la biancheria, tutto il necessario per la casa.

Queste varie operazioni, siano esse fatte con riflessione, oppure sbadatamente, sono vere e proprie operazioni economiche.

Conviene quindi che la madre sappia adoperare bene il denaro che le fu consegnato, spenderlo nel migliore e più utile modo possibile.

Per fare ciò occorre che la madre istruisca un calcolo tra ciò che ha e ciò che fa d'uopo acquistare. Ci vuole un libretto dei conti in cui essa segna da una parte, le entrate, i denari arufi, e dall'altra, le spese quotidiane, di modo che, ogni giorno, sappia ciò che ha speso, e quindi ciò che le resta in borsa.

Le une e le altre devono camminare di pari passo. Allora la donna è guardiana, cauta, parsimoniosa nello spendere, non dà retta ad ogni capriccio, riflette, pondera prima di andare il borsellino in tasca. Così si evitano brutte sorprese alla fine della settimana o del mese; non succede che il borsellino sia vuoto prima che il marito ed i figli giungano con la loro busta paga.

Questo deve contare giorno per giorno, insegna a stimare convenientemente il denaro, frutto del sudore del marito e dei figli.

L'apprezzamento del denaro è cosa importante; non sono molte le donne di casa che lo posseggono, che sappiano stimare il denaro per quello che vale.

Per lo più si spende alla leggera, coll'idea che in una casa ci sia una specie di pozzo di S. Patrizio.

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Incontri e scontri diplomatici

L'intensa attività diplomatica di questa settimana ha riportato sui piani internazionali discussioni e prospettive sui famosi accordi che sarebbero dovuti sorgere dallo «spirito di Monaco». La visita degli uomini politici britannici a Parigi ha destato ipotesi e commenti controversi: a Parigi naturalmente si è valorizzata la «cordiale intesa» come un saldo vincolo non alieno da preoccupazioni militari; peraltro le Sinistre non hanno mancato di esprimere un singolare malumore perchè esse vedono nell'opera di Chamberlain una linea irriducibile di conciliazione e di implicita ricostruzione europea con spirito tendenzialmente autoritario. Di fatto gli inglesi vogliono eliminare ogni aspetto di opposizione politica all'Asse, e quindi l'intesa fra Parigi e Londra non potrà assumere valore e significato di blocco contrapposto.

Le notizie ufficiali sull'incontro non sono molto esplicative: si sono esaminate le principali questioni di interesse comune, e particolarmente l'azione diplomatica e la difesa nazionale e si è riaffermata «un'intesa completa sull'orientamento generale». La entità della «difesa nazionale» discussa non si conosce; ma in Francia si è detto che all'Inghilterra tocca una più viva partecipazione alla difesa terrestre, in omaggio al famoso aserto di Baldwin: la frontiera inglese è sul Reno! La questione coloniale sembra sia stata esclusa, ma il Reich la mantiene viva nelle sue polemiche interne.

Londra e Parigi hanno già detto di no sul problema; tuttavia Parigi sta per concludere un importante accordo di «buon vicinato» col Reich, in cui si fisserebbero questi tre punti: cancellazione definitiva di ogni contestazione di frontiera; reciproco scambio di vedute in caso di conflitti; rinuncia al ricorso della forza in eventuali divergenze. Importanti elementi conval-

dati dalla prossima visita di Ribbentrop a Parigi; ma che gli estremisti combattono fin d'ora con troppa accanimento, ritenendoli una manovra del Reich, mentre potrebbero costituire un nuovo apporto all'intesa fra le quattro Grandi Potenze; accordo caldeggiato dagli inglesi specie nei riguardi dell'Italia. Pertanto le agitazioni interne in Francia perdurano e Daladier ha già corso pericolo di cadere in sede di Commissione parlamentare, per via dei noti provvedimenti finanziari, pretesto a una lotta più diffusa fra fazioni.

Sui fronti di guerra, in Cina le truppe di Chiang Kai shek tentano controffensive con qualche parziale successo, sulla linea di Kanton; successi locali che tuttavia poco potranno influire sulla vastità e complessità dell'azione nipponica.

In Spagna continua il rastrellamento oltre l'Ebro. Franco ha nuovamente richiesto il riconoscimento della belligeranza, che trova resistenza in Francia e l'argomento sembra sia stato accantonato nei colloqui di Parigi. Tuttavia la Francia manderebbe un proprio agente a Burgos.

In Palestina la rivolta araba non è ancora dorata e si sono avuti nuovi sanguinosi eccidi. Mac Donald ha convocato la Conferenza per la soluzione del problema, e vi dovrebbero partecipare i ussi arabi e gli ebrei, dei quali è stata già invitata l'immigrazione in Palestina.

Viva impressione ha destato nel mondo la notizia di un improvviso attacco di asma che ha colpito il Santo Padre; il fervore di preghiere e di voti di tutta la Cristianità è la prova eloquente dell'affettuosa venerazione che circonda la persona del Sommo Pontefice (che va sempre più migliorando) ed è anche la prova di come, nonostante i dissesti storici e morali dell'epoca, è vivo e insormontabile nell'animo dei popoli il sentimento e il bisogno di fede.

Mrs. Craik è meglio conosciuta nella storia letteraria inglese come «the author of John Halifax, gentleman». Una oscura scrittrice vittoriana, di scarsa capacità, assolutamente dimenticata: non credo che le rimanga un lettore, mettiamo una lettrice sulla faccia della terra. Eppure una volta preso in mano uno dei suoi libri, certo non lo abbandonerete. Non già perchè possiate interessarvi ai casi narrati o ammirare l'arte con cui sono dipinti i personaggi... Non ci sono veri e propri personaggi, ma soltanto manichini di sartoria, rigidi sia nell'atto di rivolgerne un saluto, che in quello di versare una tazza di tè. Tuttavia parlano, Dio li assista, per pagine e pagine, del più e del meno e incidentalmente anche delle vicende a cui dovrebbe interessarsi il lettore, con una prolissità non indegna del grande modello letterario dell'epoca, sir Walter Scott. Quello che vi appassiona fin dal principio, è invece il carattere dell'autrice, la sua immensa ingenuità, il riflesso sul suo cervello, dei pregiudizi della società vittoriana.

Così ho letto con avidità un romanzo di Mrs. Craik, il più oscuro, credo, intitolato «Il regno della donna», un capolavoro di quel che si potrebbe chiamare «umorismo preterintenzionale». La tecnica è elementare: prendiamo due signorine-sorelle, molto gentildonne quantunque povere e due giovanotti-fratelli, molto gentiluomini quantunque poveri, e facciamoli incontrare. Uno dei giovani è ammalato, una delle sorelle è convalescente di scarlattina; il rispettivo fratello e la rispettiva sorella accompagnano i due invalidi a recuperare la salute sulla riva del mare, nell'incantevole isola di Wight. Alloggiano per combinazione tutti e quattro nello stesso «cottage»; i due salotti nei quali trascorrono i giorni di forzata vacanza, sono di rimpetto, sullo stesso

cielo, con la fanciulla che non è la diletta del cuore di suo fratello. Il nodo è sciolto e per tutto il resto del libro ci si occupa molto meno di gentilemanliness e di gentlemanliness.

Nemmeno cent'anni sono passati, dacché l'onesta scrittrice inglese ha speso tante pagine di controversie su ciò che è lecito ed illecito, compatibile e incompatibile con la dignità di una fanciulla. Ha creato una quantità di barriere e poi ha sopportato fatiche gigantesche per riuscire a superarle. Ha calpestato sentimenti umani, naturali, giustificatissimi, per esaltare la bandiera dentro a cui milita la donna, per mostrare come va difesa. Tutto questo in poco tempo è diventato inesplicabile, come una battaglia di poema cavalleresco può esserlo per un soldato del giorno d'oggi. Questo ideale delle convenzioni sociali a cui si son fatti, specialmente durante il secolo decimonono, tanti e così grandi sacrifici umani, sembra a tutta prima meschino e quasi frivolo. Noi stesse che abbiamo lasciati addietro gli anni della giovinezza e che siamo state educate secondo questa concezione della vita, non possiamo far a meno di sorridere, sulle tragiche vicende del romanzo.

Negli anni delle nostre esperienze abbiamo visto mano a mano cadere le artificiali barriere che hanno ingombrato il nostro cammino, e noi stesse vi abbiamo forse dato una mano, sembrandoci che i rapporti sociali dovrebbero essere sgomberati da ipocrisie e da convenzionalità che li rendevano ambigui e intollerabili. Eppure, con un certo stupore e con profonda delusione, ci siamo accorte che quella che credevamo opera di progresso era invece opera di demolizione. Nelle nuove posizioni raggiunte la donna non aveva guadagnato gran cosa né in fatto di considerazione, né quanto a lealtà, saldezza morale, controllo delle proprie azioni. A parte le eccezioni, che non avevano mai sofferto degli antichi convenzionalismi per essersi trovate moralmente al di sopra di tali impacci, quasi tutte avevano abbandonato una graziosa ipocrisia per abbracciare un grazioso cinismo. Nessuna ragazza d'oggi lascierebbe ormai partire un giovane per la guerra piuttosto che confessargli il suo segreto amore per lui, ma molte per non correr rischi, confesserebbero il loro amore a una ventina di giovani, sicure che uno sarebbe almeno colui che è disposto a ricambiarlo.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Impeto di cuori verso il Santo Padre

La notizia dell'improvvisa passeggera indisposizione del Santo Padre si è diffusa come un baleno, e ha suscitato in tutti le più vive ed affettuose apprensioni...

In onore della B. Suor M. Mazzarello

Giovedì, 24 u. s., nella chiesa di S. Giacomo, si è tenuta la funzione in onore di Maria S. S. Maddalena, è stata ricordata in forma solenne la nuova Beata Suor Maria Mazzarello, fondatrice, con San Giovanni Bosco, delle Suore Salesiane...

S. Caterina

La consueta fiera di S. Caterina ha richiamato in città un numero rilevante di pubblico. I mercati sono stati affollati con buone conclusioni di affari. Particolarmente nel pomeriggio...

L'inaugurazione del corso superiore di religione

Ieri sera nella sala superiore della Casa dell'Azione Cattolica è stato aperto il nuovo anno del corso superiore di religione. Era presente un buon numero di persone colte. Il corso è istituito dalla sezione laica...

La Mamma di Damiano Chiesa agli Artiglieri friulani

In occasione del recente raduno a Redipuglia, gli Artiglieri Friulani inviarono un telegramma di omaggio alla Mamma della M. d'O. Damiano Chiesa, cui sostituiscono le Batterie del Reduct. La nobilissima Signora ha risposto al comandante franceschinis con una commovente lettera...

Lavoratori friulani tornati dalla Germania

L'altra sera, una scagione di 400 lavoratori agricoli è tornato dalla Germania. Alla nostra stazione vennero accolti festosamente, con l'intervento del Federale Console Rinaldi. Quindi ognuno dei lavoratori ripartì per i paesi. I commenti favorevoli sul soggiorno nel Reich erano generali.

All'istituto fascista di Cultura

Lunedì sera, alle ore 21, nella sala dell'Istituto Tecnico, in piazza Garibaldi, il senatore I. Cappe inaugurerà il corso 1938-39 e terrà una conferenza sul tema «Rinnovare l'Europa per salvarla».

Nella Federazione dei FF. CC.

Il Federale ha nominato i seguenti Segretari politici. Nel Fascio di S. Giovanni al Natanesio il dott. Guido Neri; nel Fascio di Morsano al Tagliamento il fascista Nino Barè; nel Fascio di Stregua il fascista Giovanni Quos; nel Fascio di Trasaghis il fascista Giuseppe Stroil.

Alunni generosi

Un gruppo di studenti del R. Ginnasio ha donato la divisa di Battaglia ad altrettanti condiscipoli poveri. Segnaliamo i generosi figlioli: Pietro Plesio Biasutti, Carlo De Monte, Enzo Francescato, Luciano Tranquillini, Leonida Busetti, Riccardo Giannotti, G. Carlo Rossi, Agostino Pietrogarza, Alberto Cavallo, Guido La Greca, Cesare Marzona, Giacomo D'Aguiño, Claudio Covassi, Lamberto Micheli, Giorgio Brunetti.

Per la bonifica della Bassa friulana

Una importante riunione del Consiglio del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana si è tenuta sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e con l'intervento del Fed. Signore. Il Sen. Mori, Presidente del Consiglio ha esposto la situazione cioè le mete raggiunte e i lavori in corso e quelli da compiere. Ha ricordato particolarmente la prossima sistemazione nel bacino dello Stella, e il problema delle nuove case coloniche. Hanno interloquio il Duca Gaetano de' Quadri, il Grand'Uff. Rubini, il co. Pandera, il cav. Rizzani, il cav. Bignardi. Nel corso della discussione venne osservato, come erroneamente da qualche pubblicista fu rappresentata come una landa deserta e malarica la zona della Bassa prima della impresa della SNIA, mentre anche prima imponenti opere di risanamento e bonifica erano state compiute.

La Mostra del libro cattolico

Oggi domenica è aperta, e rimarrà aperta tutta la settimana. Oggi domenica è aperta, e rimarrà aperta tutta la settimana.

Tariffe speciali sulla tramvia di San Daniele

Oggi le tramvie di S. Daniele effettueranno oltre i treni ordinari i treni festivi in partenza da S. Daniele alle ore 13.30 con arrivo a Udine alle 14.30 applicando la riduzione del 50 per cento da e per S. Daniele nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea. L'ultimo treno della sera partirà da Udine piazzale Osoppo, alle ore 19.40.

Dopo l'incidente ferroviario sul Torre

Una Messa di suffragio a S. Gottardo. Ieri mattina nella chiesa di S. Gottardo, vicina al ponte sul Torre è stata celebrata una Messa di Suffragio alle vittime dal Cappellano D. Enrico Battigelli. Va ricordato, che questo sacerdote tutta la notte di martedì stette sul posto del disastro collaborando al salvataggio e all'assistenza dei feriti.

La salma del fuochista Degano

L'altra notte è giunta notizia del ritrovamento e della identificazione della salma del fuochista Guido Degano, di 47 anni, di Udine. Fu trovata sul Torre presso Campolongo.

Le ricerche e il ricupero

Continuano le ricerche di altri scomparsi ed i lavori di ricupero del treno sul Torre. Intanto tutti i feriti curati all'Ospedale sono fuori pericolo e alcuni sono già usciti. All'elenco che abbiamo già dato, vanno aggiunte le seguenti vittime riconosciute: Degano Guido fu Cristoforo, di anni 47, fuochista ferroviario; Cifossi Virgilio fu Natale, di anni 48, agricoltore; Comuso Todano Maria fu Angelo, di anni 67; Degano Bares Giovanna fu Giovanni Battista, di anni 73, casalinga; Marchi Oreste fu Angelo, di anni 63, rappresentante; Buzzi Arsenio Angela fu Valentino, di anni 60, casalinga; Fabbri Micozzi Santa fu G. Battista, di anni 42, casalinga.

Dalle Sponde del Torre

Adunata. — A Manzano nel pomeriggio della scorsa domenica è stata celebrata il centenario della fondazione delle associazioni della gioventù femminile di A. C. Un imponente numero di giovanette interveniva alla commemorazione della fausta ricorrenza. I Rev. Mons. Bulatti, D. Pizzoni, D. Silvestri, con ricchezza di argomenti e con opportuni riferimenti al momento storico attuale, dopo aver fatto una profonda e chiara diagnosi dell'apostasia della società contemporanea da Dio e dalla Chiesa, indicavano quale mezzo efficace per ricristianizzare la vita individuale e sociale, la formazione della giovane madre una profonda, unitaria, organica, soprannaturale istruzione religiosa e mediante la sua tempestiva, intricata preparazione ai compiti di madre e di sposa agguisessero sane e sagge parole due oratrici. Fu pure data lettura del lavoro svolto nel ventennio. La celebrazione non poteva avere maggiore affermazione né migliore auspicio. Si chiuse l'adunata con una funzione ed un trattamento ricreativo.

Missioni. — A Lauzacco hanno avuto inizio le SS. Missioni predicata da D. Luigi Pavotti con quella competenza che a tutti è ben nota. L'odevole frequenza a tutte le pratiche. Non dubitiamo del successo.

Festeggiamenti. — Al Santuario di Muris (Percozio) la festa della Madonna della salute risulterà ogni anno solenne per concorso di popolo e splendore di cerimonie. Oratore efficace del triduo di preparazione e della solennità fu il Rev. D. Cian cappellano di S. Lorenzo di Soleschiano.

S. ODORICO

Caduta che manda all'Ospedale. Bassi Delina di Tullio di anni 2 è caduta nella propria abitazione ed è riportato la frattura del femore sinistro.

All'Ospedale di S. Daniele la piccola è stata giudicata guaribile in un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 25 e 26 Novembre 1938-XVII. NATI 10, MORTI 16, MATRIMONI 2.

BAGNARIA ARSA XXV di Parroco

Domenica scorsa il popolo di Bagnaria Arsa ha festeggiato il Parroco Rev. Don Giuseppe Menossi per il suo XXV anno di ministero parrocchiale. Il festeggiato giungeva in paese accompagnato da Mons. Vidoni e da nipote Don De Liva. Dopo il saluto dato da Don Zorzin, si formò il corteo, preceduto dalla banda del comune, sostando al monumento di Caduti, ove venne deposta una corona e recitato il «De Profundis».

DALLA CARNIA CANEVA DI TOLMEZZO Cronaca sacra

La Festa della B. V. della Salute è stata ammantata causa tempo, ad oggi Domenica. La processione verrà fatta alle ore due pomeridiane. In tale giorno proseguirà la vendita dei biglietti della «Lotteria pro Chiesa».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA Pordenone

La conferenza di mons. Cimatti sul Giappone all'Istituto di Cultura fascista. Sotto gli auspici della locale sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista nel pomeriggio di ieri al teatro V. di Mons. Dott. Vincenzo Cimatti Prefetto apostolico nel Giappone e fondatore della Missione salesiana nel Mantovano, ha tenuto l'attentissima conferenza sul tema: «La luce di Roma in Estremo Oriente», giunta opportunamente anche per la felice coincidenza del primo annuale del patto anticomunista sancito fra l'Italia e il Giappone. Un pubblico di eccezione ha gremito l'aula.

Per un increscioso disagio postale manchiamo delle cronache di Pordenone e Portogruaro.

Le vicende storiche della chiesa della Madonna della Salute di Zara

ZARA, novembre. La Vergine Santa, Regina dell'Universo è stata sempre, e particolarmente a Zara, venerata sotto il titolo dell'Assunta (entro le mura che fu il Castello imperiale nel 31 a. C., costruito da Augusto) per poi passare da Castello in Castello, abbattuto e ricostruito per ragioni di difesa, per poi essere rinanziata, modificata, e ricostruita in un luogo più tardi «Madonna della Salute» ad imitazione dei veneziani, all'epoca della Repubblica di San Marco. Era questa la prima chiesa cristiana in Dalmazia.

Il Principe di Piemonte ispeziona ad Asti reparti dell'Assietta.

ASTI, 26 sera. Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo Aiutante di Campo, ha ispezionato la Caserma ed i Reparti del 29.º Reggimento Fanteria dell'«Assietta».

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 16, minima 8. BOLOGNA — Massima 9, minima 6. TORINO — Massima 12, minima 4. MILANO — Massima 8, minima 3.

VISITATE

Le numerose serre e vivai dello Stabilimento GASPARIINI in Udine Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24. Tutto ciò che Vi occorre per l'orto e per il giardino. Piante sempreverdi e per viali.

GORIZIA

Inaugurazione di tre sedi scolastiche. Con cerimonie austere e solenni, alla presenza di S. E. il Prefetto Vezio Orzi, e delle maggiori autorità e gerarchie provinciali sono state inaugurate stamane diverse sedi scolastiche nel Comune di Montespino.

Concerto d'organo in Duomo

Mercoledì sera, dalle ore 19 alle 20, promosso dal Comitato goriziano Patronato della Gioventù Italiana del Littorio, ha avuto luogo nella Cattedrale Metropolitana di Gorizia, previo consenso di S. A. mons. Principe Arcivescovo e del Rev. M. Capitolo Metropolitano, un'audizione di Organo, data dal M. R. Prof. organista Don Vittorio Tonutti.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

La Quarentena in Duomo

Iniziandosi oggi l'Anno Ecclesiastico, avrà luogo per tre giorni nella Chiesa Metropolitana, la solenne Esposizione del SS. Sacramento; orazione, Messa, Predica, Reposizione, orazione, Messa, Predica, Reposizione, orazione, Messa, Predica, Reposizione, orazione, Messa, Predica, Reposizione.

Novena dell'Immacolata

Nella Chiesa dei Padri Cappuccini, in preparazione alla grande Festa della Vergine Immacolata, celeste Patrona degli Ordini Francescani, si terrà una solenne Novena con predica mattutina e sera, cominciando martedì sera 29 novembre.

Il Principe di Piemonte

Il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo Aiutante di Campo, ha ispezionato la Caserma ed i Reparti del 29.º Reggimento Fanteria dell'«Assietta».

Salvatore Sani di anni 83 già Ispettore delle Ferrovie di Reggio Emilia

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA RIGOSI, i figli SEBASTIANO, NATALINA, CESARINA, ANTONIETTA; la nuora TERESA CALORIO, i nipotini VITTORIANO, GIANNI, SEBASTIANO, i parenti tutti.

S. E. Rossoni visita a Torino la Mostra autarchica

TORINO, 26 sera. S. E. il Ministro dell'Agricoltura, giunto stamane da Roma dopo aver ricevuto alla stazione l'omaggio dell'autorità, delle Gerarchie e dei dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Agricoltura, ha visitato la Mostra di Torino e l'autarchia. Era con lui il Ministro, che è giunto accompagnato da S. E. il Prefetto Tienzo, ed è stato ricevuto dal Federale Gazzotti, i dirigenti della Confederazione degli agricoltori, i segretari dei Sindacati agricoli della Piemonte, della Lombardia, della Liguria e delle Tre Venezie, l'on. Rossoni, dopo aver dimostrato il suo interesse per la parte della Mostra, che illustra le premesse storiche della campagna autarchica, ha visitato la rassegna, vivamente complimentandosi con gli ordinatori per l'originalità e la razionalità della esposizione. Ne Padiglione delle Corporazioni, il Ministro dell'Agricoltura s'è particolarmente soffermato ad esaminare i risultati conseguiti dalla Provincia di Torino nella produzione cerealicola, che ha raggiunto una media doppia di quella registrata nel periodo che ha preceduto l'avvento del Fascio e secondo oratore onorando così la Gran Madre di Dio, che a tutti sorriderà dal Paradiso e tutti aiuterà nelle loro miserie e necessità.

Contro il film sovietico

NEW YORK, 26 sera. (ICS) L'organizzazione della Gioventù Cattolica di Albany ha iniziato un movimento contro il film sovietico e contro ogni film, che presenti tendenze comuniste. Le sale che proiettano pellicole di questo genere saranno boicottate. Nei giornali e nelle riviste si svolgerà una attiva campagna per dimostrare il pericolo di questi film.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

L'arrivo in Italia di una missione spagnola

NAPOLI, 26 sera. A bordo del Rez è giunta la missione spagnola che si reca a Roma per partecipare alla chiusura del corso di informazione che è stato tenuto durante due mesi a cura del Comando generale della GIL, per duecento insegnanti delle scuole elementari spagnole.

Il Duce per un parto gemellare

S. E. il Prefetto, avuta notizia della nascita di due gemelli, avvenuta in località borgo Sabuso, nel Comune di Adisudina, ha concesso al capo famiglia Antonio Nagode fu Antonio, uno speciale premio di natalità di L. 800 sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

Fiduciario vescovile dei Cappellani della G.I.L.

Con decreto di Mons. Vescovo di Pordenone e di Pola veniva nominato quale Fiduciario vescovile dei cappellani della GIL il Rev. Felice Orzi, Odorizzi; nomina che vuole avere il nobile scopo d'inquadrate ed organizzare l'istruzione di educazione religiosa della Gioventù Italiana del Littorio non tanto nel Capoluogo ma anche nei comuni e si è possibile anche nelle parrocchie lontane così che la Lilla e Piccola Italiana oltre il catechismo nella scuola possono avere le vent'lezioni come sono previste dal regolamento tecnico disciplinare della GIL stessa ed anche dall'ispettorato centrale per la produzione ed Assistenza religiosa della gioventù italiana del Littorio.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

LA RIPRESA PARLAMENTARE

L'ultima tornata della Camera fascista. La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perché saranno esaminati parecchi provvedimenti di carattere essenziale nel quadro degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della politica del Regime. Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia per aver un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno all'assemblea da mercoledì prossimo fino quasi alla metà di dicembre.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il pellegrinaggio ungherese

ricevuto dal Cardinale Pacelli

La laurea "ad honorem", dell'Ateneo di Budapest al Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO, 26. Come abbiamo accennato nella cronaca sulla salute del Santo Padre, questa mattina il Cardinale Pacelli ha ricevuto, nella Sala Ducale, il pellegrinaggio ungherese, venuto tanto per ringraziare il Santo Padre per la paternità presa nelle festose nove volte centenarie di S. Stefano, Re Apostolico, quanto per ringraziare il Cardinale Pacelli dell'opera mirabile per sapienza e edificazione, da lui svolta in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest, il Cardinale Seredi, Primate d'Ungheria, ha salutato l'Em.mo Cardinale Pacelli, rievocando le belle giornate del Congresso e affermando che l'Ungheria tutta risente dei benefici effetti spirituali di un così felice avvenimento. Ha reso grazie al Signore delle benedizioni, con le quali aveva ricoperto l'Ungheria quest'anno, ricordando volentieri l'esempio di fraternità verso tutti i popoli, dato dai cattolici ungheresi durante i giorni pieni di trepidazione e la gioia che li ha raggiunti per la riunione alla Madre Patria e alla stessa Archidiecesi di Strigonia, di parti che ne erano state separate. Ha presentato, poi, i doni che i pellegrini avevano portato, perché fossero rimesse a Sua Santità. Ha poi pronunciato parole di omaggio al Presidente dell'Università Pazmaniana di Budapest, prof. Kenes, il quale, insieme col Prof. Decano della Facoltà teologica, Mons. Iuvany, ha consegnato al Cardinale Segretario di Stato la laurea ad honorem conferita dall'Università di Budapest, e consacrata in una grande e solenne cerimonia, il Cardinale Pacelli ha risposto in latino, come in latino avevano parlato i precedenti oratori, ringraziando il Cardinale, legato a lui da vincoli di fraterna amicizia per le sue belle parole e i sentimenti, che esso esprimeva. Ha reso omaggio ai vescovi presenti, zelantissimi pastori del popolo d'Ungheria, ed ha ringraziato i rappresentanti dell'Università di Budapest, per l'onore che gli avevano voluto rendere, dicendo che conserva sempre indelebile memoria di quella eccelsa istituzione, che è l'Università Pazmaniana di Budapest e della visita che ebbe a farvi durante il Congresso Eucaristico in quella città.

Un inviato un saluto reverente a Sua Altezza S. il Reggente d'Ungheria e al Governo ungherese, perché quella sua nomina a dottore dell'Università Pazmaniana avevano voluto benignamente ratificare. Rivolgendosi, infine, alla massa dei pellegrini, rievocava le giornate del Congresso Eucaristico di Budapest, che per lui saranno indimenticabili e attraverso a loro, mandava a tutto il popolo ungherese, le espressioni del suo grato e affettuoso pensiero. Aggiungeva, infine, che il Santo Padre, che oggi fortunatamente già si sente bene, seguendo il consiglio del medico, ha dovuto privarsi della consolazione di riceverli personalmente, e gli aveva dato incarico di salutare e benedire i pellegrini in sua vece. Egli, pertanto, era ben lieto di raccogliere, compiendo l'incarico ricevuto dal Pontefice, il desidero espresso pochi minuti prima dall'Em.mo Cardinale.

Il discorso in latino fu seguito da alcune frasi, dette dal Cardinale Pacelli in ungherese, suscitando l'entusiastico applauso dei presenti. Con la Benedizione Papale ebbe termine l'udienza i pellegrini nella mattina stessa avevano ascoltato in S. Pietro la Santa Messa celebrata dal Cardinale Seredi pregando per la salute del Santo Padre.

La salute del Papa

Il bollettino ufficiale

CITTA' DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha passato una notte tranquilla, riposando senza accusare alcun disturbo. Il miglioramento, di cui ieri sera è stato fatto cenno, è continuato felicemente, tanto che questa mattina S. Santità è ritornato nelle sue condizioni pressoché normali. Il medico di S. Santità prof. Amintia Milani, riguardo allo stato di debolezza residuo dall'attacco di ieri ha consigliato qualche giorno di riposo, prima che l'Augusto Pontefice abbia a riprendere il suo abituale ritmo di vita. Perciò S. Santità si è limitato stamane a ricevere soltanto il Cardinale Segretario di Stato.

La visita di padre Gemelli

CITTA' DEL VATICANO, 26. Mentre le condizioni del Papa andavano già sensibilmente migliorando, Padre Gemelli, stamane alle 8.15 è salito nell'appartamento pontificio e si è trattenuto per un'ora al capezzale del Papa, ha dichiarato che il Santo Padre stava tornando decisamente verso la normalità. Il prof. Milani si è intrattenuto a lungo presso l'Augusto Infermo, fino alle 10.50, quando il Pontefice ha voluto alzarsi e s'è fatto adagiare su una poltrona, poiché seduto può respirare assai meglio. Lo spostamento è stato eseguito da Fratelli Faustino, infermiere privato. Alle ore 9 è giunto da Milano il

Alle porte di Hong-Kong si combatte accanitamente

Istruzioni di Arita all'Ambasciatore che parte per l'America

SCIANGAI, 26 sera. Si ha notizia che un furioso combattimento è in corso ai limiti di Hong Kong, ove proiettili giapponesi cadono frequentemente. Tutte le strade sono ingombre di fuggiaschi presi dal panico. Parecchie centinaia di soldati cinesi accerchiati dai giapponesi passano in territorio inglese ove sono disarmati e internati.

Un migliaio di cinesi resistono ancora accanitamente, nonostante il loro deficiente equipaggiamento. Un giornalista inglese per poco è stato colpito dallo scoppio di un obice. E' noto che il Governatore di Sciangai, Paksiaon, è sfuggito a un attentato. Un sergente della gendarmeria nipponica invece è rimasto ucciso dai colpi di rivoltella.

Il Governatore in una intervista ha diramato di aver sempre cooperato con le forze anti-comuniste nella infame fatica di alleviare le miserie delle moltitudini che soffrono in conseguenza della guerra e di ravvivare le industrie ed i traffici.

Ha rilevato e deplorato la mancanza di collaborazione da parte del Corpo consolare, fatta qualche eccezione, principalmente per il Console generale d'Italia, notando che ciò contribuisce a ritardare la lenta e ridotta attuazione di condizioni normali a Sciangai. Infatti il governatore è in carica da oltre un mese, ma le autorità consolari fungono di ignorarlo.

Ottimismo misurato sull'atteggiamento delle Patenze

TOKIO, 26 sera. Il Solito riporta che Arita ha dato nuove istruzioni all'Ambasciatore giapponese che parte per l'America per regolare i rapporti Nippo-Americani per l'avvenire.

Commentando una notizia da Parigi secondo la quale gli uomini di stato inglesi e francesi si sarebbero accordati per non aprire attivamente all'avanzata giapponese nel continente asiatico e nel limitare i propri sforzi diplomatici alla tutela dei diritti ed interessi dei due Paesi in Cina, il giornale Asahi dice che l'informazione ha molti caratteri di verità ma che, prima di prestarsi completamente fede, sarà bene aspettare che quanto è contenuto sia dimostrato dai fatti.

L'Asahi pone in grande rilievo la collaborazione italo-giapponese nel quadro della politica mondiale. Il giornale pubblica in grande evidenza il messaggio del conte Ciano radio-diffuso in occasione delle celebrazioni dell'annuale del patto tripartito anti-comunista.

Preghiere in tutta l'America

NEW YORK, 26 sera. In tutte le chiese cattoliche si sono iniziate preghiere per la salute del Papa.

Il card. Mundelein si è imbarcato per l'America

NAPOLI, 26 sera. Il Card. Mundelein, giunto ieri da Roma col suo seguito, doveva imbarcarsi sul "Conte di Savoia". Il Cardinale, durante la serata e anche stamane si era mantenuto in contatto telefonico con lo Stato della Città del Vaticano, deciso a rinviare la partenza per gli Stati Uniti, qualora le condizioni di salute del Santo Padre avessero destato preoccupazioni. Però egli aveva fatto ritirare il suo bagaglio dalla Stazione Marittima ed aveva rinviato all'ultimo momento la partenza. Dopo avere ricevuto dal Vaticano ulteriori rassicuranti notizie sulle condizioni di salute del Santo Padre, il Cardinale è partito alle 14 per l'America.

Scioperi a catena

A Valenciennes il generale Doumenq, comandante della regione ha insediato il Consiglio di Guerra che funziona già in permanenza. Altri Consigli di Guerra saranno installati ove se ne farà sentire la necessità.

Il sindacato di Lilla, oggi non si lavora. Nel capoluogo i servizi della nettezza urbana hanno cessato da ieri di funzionare e non hanno ancora ripreso l'attività.

Le imprese più importanti come le miniere di Auzin e le ferriere di Denain hanno avvertito con lettere raccomandate gli scioperanti che erano licenziati e che per essere nuovamente ammessi ai loro antichi posti essi avrebbero dovuto formulare una domanda di riassunzione.

L'Unione dei sindacati si riunisce questa sera: non è escluso che essa decida lo sciopero generale immediato; del resto, scioperi sono segnalati a Dohuasi, Marsiglia, a Rouen, a Saint Nazaire ed in molte altre località.

A Dunkerque i metallurgici si metteranno in sciopero lunedì.

Monito agli stranieri

Negli ambienti giornalistici, si assicura che Daladier mediterebbe di sciogliere il partito comunista, istigatore dello sciopero generale indetto per mercoledì prossimo.

IN FRANCIA

Costituzione dei Consigli di guerra

PARIGI, 26 sera. Le agitazioni continuano ma il fermo atteggiamento del Governo dà a sperare nel fallimento del criminoso piano di rivolta ordito dagli estremisti. Degli arresti fatti nelle officine Renault 200 sono stati mantenuti; e oggi si sono iniziati i processi per direttissima sotto l'accusa di ribellione concertata ed armata. Altri 60 arresti, per delitto di ribellione, sono stati effettuati fra i ferrovieri. I danni dei disordini nelle officine Renault ascendono a oltre 10 milioni di franchi.

Le autorità hanno preso possesso effettivo stamane delle industrie, delle ovinie, delle miniere, delle ferrovie militarizzate.

Scioperi a catena

A Valenciennes il generale Doumenq, comandante della regione ha insediato il Consiglio di Guerra che funziona già in permanenza. Altri Consigli di Guerra saranno installati ove se ne farà sentire la necessità.

Il sindacato di Lilla, oggi non si lavora. Nel capoluogo i servizi della nettezza urbana hanno cessato da ieri di funzionare e non hanno ancora ripreso l'attività.

Le imprese più importanti come le miniere di Auzin e le ferriere di Denain hanno avvertito con lettere raccomandate gli scioperanti che erano licenziati e che per essere nuovamente ammessi ai loro antichi posti essi avrebbero dovuto formulare una domanda di riassunzione.

L'Unione dei sindacati si riunisce questa sera: non è escluso che essa decida lo sciopero generale immediato; del resto, scioperi sono segnalati a Dohuasi, Marsiglia, a Rouen, a Saint Nazaire ed in molte altre località.

A Dunkerque i metallurgici si metteranno in sciopero lunedì.

Monito agli stranieri

Negli ambienti giornalistici, si assicura che Daladier mediterebbe di sciogliere il partito comunista, istigatore dello sciopero generale indetto per mercoledì prossimo.

IL PROBLEMA DEL FILM ITALIANO

Se al 31 Dicembre...

Un interrogativo per i tifosi dello schermo e un chiaro articolo di Vittorio Mussolini

ROMA, 26 sera. Una importante missione politica che è cominciata nei colloqui avuti a Londra, Parigi, Bruxelles e Berlino. La sua permanenza a Roma sarà breve, ripartendo egli lunedì sera. Da buona fonte si assicura che egli sarà ricevuto dal Duce e dal conte Ciano.

Le udienze del Duce

ROMA, 26 sera. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i componenti del Quartetto di Roma prof. Zuccharini, Montelli, Perini e Silva, accompagnati dal Segretario generale della R. Accademia Filarmica Romana, prof. Girardi, coi quali si è intrattenuto su questioni interessanti la vita musicale italiana, molto compiacendosi dell'attività dell'Accademia e dei successi che il quartetto riscuote, specialmente all'estero ove tiene alto il buon nome dell'arte nostrana.

Il Duce ha gradito in dono un album di dischi incisi dal Quartetto e i due volumi delle memorie storiche dell'Accademia.

Il Duce ha ricevuto anche lo scrittore Salvatore Gotta che gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni.

RAMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima - L'Avvenire d'Italia

Se al 31 Dicembre...

Il problema del film italiano. Momenti critici si pubblica un articolo del nostro direttore, Vittorio Mussolini, sul mercato cinematografico italiano e sul monopolio del film straniero. Dice l'articolo: «Non è ormai più un mistero per nessuno che il cinema italiano sta attraversando un periodo difficile di orientamento, dal quale non può uscire con la testa, come rimaneva a terra con la testa sotto terra. Qual'è la causa di tutto ciò? A grande maggioranza vi sarà risposto: il Monopolio. Io non ritengo che si possa così facilmente e leggermente criticare un provvedimento che ha un principio e delle basi giustissime, ed è stato escogitato per la tutela del nostro spirito nazionale, della nostra valuta e in virtù dell'autarchia. Quella che invece va condannata in questo momento è la generale confusione, per la quale in luogo di riunire gli sforzi degli organi responsabili per trovare una soluzione ed adottare un organico piano di lavoro, si cerca di fare come lo struzzo, cioè ficcare la testa sotto terra per non vedere quello che succede. Inimmediatamente, qualcosa non va. Una delle tante prove di ciò si ha nella nostra produzione, la quale invece di balzare in primo piano per aumentare il ritmo di produzione, procedendo con più cautela e visibili tentativi, senza la chiara coscienza di quello che sarà l'avvenire, si aspetta che accada qualcosa di nuovo, che si modifichi qualche regolamento per il ritorno alla calma. Gli esercenti, poi, vivono ore di trepidazione, pensando al 31 dicembre, giorno nel quale verranno ritirati tutti i film americani che circolano in Italia. Cosa accadrà allora? Non mi consta che la terza banca della vita cinematografica, il noleggiatore, abbia tempestivamente studiato la situazione del mercato, previsto organici approvvigionamenti e pensato ai bisogni dell'industria italiana. Ci sono in Italia almeno 300 nuovi film, di cui una quarantina italiani, 200 americani e il resto di varie nazionalità. Faciamo un po' di conto: l'Italia può supplire al fabbisogno del mercato italiano del 1939 con una cinquantina di film. Ne mancano ancora 250, che se il Governo italiano dichiara di non voler cercare mandare nessuno, i francesi, che patono bene intenzioni verso di noi, ed hanno una bella produzione, anche se non sempre adatta alle nostre platee, possono fornirci, sempre che si riesca a metterci d'accordo, altri 50 film. Dall'Inghilterra possono venire almeno una ventina di film, circa 30 dalla Germania, buoni gli uni e gli altri: totale 50 pellicole. Ora, anche se queste cifre potranno essere portate, e non mi sembra facile, a duecento (i tedeschi, per esempio, sono contrari al monopolio) l'esercizio italiano si troverà con 100 film in meno, che diciamo chiameremo "film stranieri", e con quelli che costituiscono il nerbo della nostra organizzazione filmistica per l'attrazione di un pubblico che lunghi anni di propaganda abile hanno permeato in profondità. Tale situazione potrebbe condurre il pubblico ad allontanarsi dalle sale cinematografiche, non sentendo più il fascino e anche mostrando diffidenza a vedere i film italiani perché ancora ha dubbi verso la nostra produzione. Uno sbandamento dell'esercizio non è vero che potrebbe risolversi in vantaggio della produzione nostra che solo con un'azione lenta di convincimento delle masse e soprattutto con buoni film potrà conquistare il mercato. Personalmente e politicamente sono contento che i film americani prodotti in quella centrale ebreo-comunista che è Hollywood non entrino più in Italia, perché effettivamente credo che la nostra produzione ne sia in definitiva avvantaggiata. Ma sono sul chi vive per l'attuazione dei provvedimenti che il monopolio porta con sé. Non posso né voglio essere tracciato di filone nazionista, quando chiedo che venga affrontato immediatamente ed in forma totalitaria il problema e venga ristabilita la calma necessaria per poter lavorare seriamente. Se dopo il 31 dicembre ci troveremo senza film stranieri, cosa si proietterà nei nostri cinema? Fermo il principio che non si transigerà con gli americani, bisogna che almeno con altri paesi si studino relazioni, si stipulino accordi utili e necessari alla nostra stessa produzione, anche se si vuole che il nostro cinema fiorisca allo splendore di una vita bisogna che si attenti all'esercizio. Al momento attuale tutte le porte sembrano chiuse, ma può darsi che si trovi di colpo la soluzione quando meno ce l'aspettiamo, e qualcuno se ne sta occupando a fondo con piena consapevolezza degli aspetti molteplici del problema. E' nostro dovere, anche a costo di sacrifici, di non cedere di fronte agli americani, perché loro aspettano che noi non sapendo come arguire le cose, ci si rimangi la parola, ma è anche sacrosanto dovere delle autorità competenti di affrontare coraggiosamente il problema, e risolverlo prima che la situazione non divenga eccessivamente critica».

Stassera a Roma

ROMA, 26 sera. Col treno delle 22.50 di domani sera, domenica giungerà a Roma il Ministro del Sud-Africa S. E. Pirow. Con la visita della nostra capitale egli pone la parola, finer ad

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE incappare la vostra attività da vertigini e disordini urtanti. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza, vertigini, ecc. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare. Evidentemente la cosa da fare è di ir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un record unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renelle cistite e per altri disturbi vesicovaginali. L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6/44).



Viti Olmi Frutti ANSALONI

A. BORGHETTI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

SAN REMO Gare internazionali di TIRO AL PICCIONE L. 350.000 di premi al CASINO MUNICIPALE GRANDI SPETTACOLI

POLTRONA "FRAU" TORINO - Via Tripoli, 25. Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU", che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Difidate delle imitazioni.

SALE E SUGORO. La rapidità di una vivanda ed il suo gusto sono sensazioni personalissime. Così come il sale è indispensabile per dar sapore a qualsiasi cibo, il SUGORO è indispensabile per condire qualsiasi vivanda. Come il sale anche il SUGORO, è sempre pronto per tutti gli usi della cucina e della mensa. SUGORO normale e SUGORO con funghi è sugo - salsa - condimento perciò non deve, come il sale, mancare in nessuna casa. Il SUGORO condisce tutto, si adatta a qualsiasi gusto e consente a tutti di preparare subito qualsiasi specialità culinaria. SUGORO. Necessario sempre per indispensabile il venerdì. SOC. AN. ALTEINA - PARMA

CASA DI CURA "ANALGO", cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento. Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA. Visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40